Venerdì 29 Maggio 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 127
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44. In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50. Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-66) e Succursali. **Prezzi:** per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del giorno 26 maggio 1925).

AFFARI APPROVATI

S. Lucia Tolmino: tassa famiglia — Frisanco: Erogazione lire 800 danneggiati frana — Udine: Binari d'accesso rimesse Tramvie Friuli — Venzone: Prestito li. 60.000 per costruz. passerella sul Tagliamento — Pasiano di Pordenone: Tassa famiglia — Ragogna: Indennità trasporto medico — Udine: copertura antecip. fatta dalla Cassa Risparmio nello interesse dell'Ente Autonomo Case Popolari — Andreis: applicazione imposta su industria e commercio — Povoletto: Mantenimento tassa esercizio e rivendita pel 1925 — Attimis: applicazione tassa famiglia 1925 — Palazzolo: id. — Pavia: id. in misura integrale — Claut: id. ed esercizio — S. Vito al Tagliamento: Ospedale abbuono spedalità inesigibili — Palmanova: Tassa famiglia, esercizio rivendita e imposta R. M. per anno corr. — Moimacco: applicazione tassa esercizio e rivendita — Trasaghis: Contributo miglioria — Romans: Tassa famiglia — Comm. Reale: Acquisto terreno per istituto provinciale sordomuti in Gorizia — Pozzuolo: Contributo per una seconda corsa automobilistica — Claut: Affranco beni comunali — Maiano: Contributo comitato onoranze finanzieri veneti — Resiutta, Talmassons, Palazzolo, Colloredo Mont., Coseano, Trivignano: Adesione Federazione Prov. Enti Autarchici — Villa Santina: contributo alla Scuola disegno - Udine: Ospedale. Vendita terreno in Adegliacco — Gonars: Sussidio alla Scuola d'arte applicata all'industria di Palmanova — Bertiolo: sottoscrizione a Istituto Nazionale credito per lavoro italiano all'estero — Acquista 4 azioni dell'Istituto Naz. di Credito — Dogna: Autorizzazione a stare in giudizio contro debitori morosi — Osoppo: Contributo Istituto Friulano Emigrazione — Campoformido: id. — Bertiolo: Contributo Ospizio marino friulano — Maiano: id. — Bordano: reg. patronato scolastico — Scodovacca: Contributo monumento ossario Grappa — Platischis: Congregaz. Carità bil. 1922-1925 — Palazzolo: costruzione lavatoio in Piancada — Sagrado: reg. organico — Pozzuolo, Dignano, Ronchis, adesione Federazione Enti Autarchici — Palmanova: N. O. attraversamento con linea elettrica Caneva, Sacile e Trieste — Zoppola: Acquisto terreni per costruzione edifici scolastici — Brazzano: Aumento assegno al sagrestano per suono campane — Ragogna: Aumento salario a guardia campestre — Bertiolo: Contributo pro monumento prof. Ellero — Volzana: Contributo a favore Consorzio antitubercolare — Scodovacca: id. — S. Vito Tagliam.: Ospedale aumento salario agli infermieri — Fiume, Sequals, Zoppola, Bordano, Segnacco: Contributo all'Istituto Friulano Emigrazione — Cavasso Nuovo: Cons. medico. Indennità supplenza tariffa dell'ordine dei medici — Tolmezzo: Ospedale Acquisto apparecchio radiologico — Cordenons: Domanda dott. Macedonio per pag. fitto due stanze — Tricesimo: Costruzione tumuli privati nel Cimitero — Casarsa: Revisione capitolato servizio condotta ostetriche — Glauco, Pocenia, S. Vito al Tagliamento, Manzano, Muzzana: contributo Istituto Friulano Emigrazione.

AFFARI RINVIATI

Corno di Rosazzo: Tassa su industrie, arti, commercio e professioni — Dogna: reg. organico — Medana: riparazione canonica — Goriano: Bilancio preventivo 1924 — Povoletto: applicazione pel 1925 dei tre quarti della tassa famiglia e valor locativo — Moimacco: applicazione tassa famiglia — Andreis: Contributo miglioria — Brestovizza: Bilancio preventivo 1924 — Aiello: Adesione Fed. Prov. Enti Autarchici — Biglia: contratto forniture energia elettrica a scopo illuminazione — Merna: Vendita terreno comunale — Campolongo: alienazione terreno a Brimner — Povoletto: vendita terreno — Medea: co. Dubsky contro tassa famiglia — Tolmezzo: alienazione terreno a Tassoti e Pugnetti — Gorizia: domanda Soc. Ind. Prodotti Agricoli tendente ad ottenere alcune facilitazioni sulle sovrimposte sul prezzo dell'energia elettrica — Cervignano: contributo lire 200 al Comitato per erezione in Fiume di un busto a G. D'Annunzio — Montereale: Adesione Federaz. Enti Autarchici. S. Vito al Tagliam.: Contributo all'Asilo Infantile — Castions: Vendita casa comunale ex Mordini.

VARIE

Podraga: Bilancio preventivo 1924 (autorizza) — Villa Santina: Bilancio preventivo 1924 (autorizza) — Sacile: Mutuo con Consorzio Banche lire 306.000 autorizzazione ad eccedere la sovrimposta — Dignano: Provvedimenti a favore dipendenti (approva aumento e rinvia per la decorrenza di detto aumento) — Gemona: Ricorsi contro tassa famiglia (respinge).

MANZANO

I funerali

L'altro ieri ad Oleis, in forma solenne, si resero funebri onoranze al compianto Antonio Braida, lunedì deceduto nell'Ospedale di Udine, nell'ancor fresca età di cinquant'un anni. Cure affettuosissime non valsero a conservarlo all'amore dei famigliari, alla stima dei compaesani. Gran folla ha accompagnato all'ultima dimora la salma lacrimata. Molte le corone dei parenti e amici del defunto e dei colleghi del figlio prof. Attilio.

Alla famiglia, particolarmente al prof. Attilio Braida, condoglianze vivissime e parole di conforto.

RODDA

Un premio alla frutticoltura

Domenica, alle 10 ant., nella sede municipale al Pulfero sarà, con cerimonia solenne consegnata alla Società di frutticoltura del nostro Comune, la medaglia conseguita alla Esposizione Regionale di Trento. L'avvenimento deve assumere per la nostra Slavia un'importanza particolare, poichè l'assegnazione di tale premio rilevante dovrebbe, e può segnare l'inizio di un avvenire molto florido per la frutticoltura di queste solatie rigogliose vallate, di questi colli pomiferi. Alla cerimonia parteciperanno rappresentanze delle maggiori istituzioni agrarie della Provincia.

MANIAGO

La grande gara federale di tiro a segno

Vi comunico il programma della grande gara federale di Tiro a segno che si svolgerà nel nostro poligono il 26, 27, 28, 29 luglio prossimo:

Categoria I.
TIRO DI GUERRA

Concorreranno tutte le Società del Friuli con una squadra di cinque tiratori. Bersaglio 15 sagome di uomo a terra che colpite cadono. Premiate le squadre che nel minor tempo avranno abbattuto tutte le 15 sagome. — Premi: I. II. III. medaglia d'oro; IV. V. VI. medaglia d'argento.

Categoria II.

Rappresentanza delle Società e Campionato Individuale. — Bersaglio dall'1 al 5, visuale nera di centimetri 60 che conta 5, 4, 3. — Concorreranno le Società col risultato dei migliori tre o quattro tiratori a seconda del numero dei soci.

Serie: — sei serie di 10 colpi, due per posizione regolamentare. — Premi alle Società: 1. Labaro Federale da conservarsi fino alla gara successiva e medaglia d'oro grande — II. e III. medaglia d'oro — Premi individuali: 1. Grande medaglia d'oro 32 millimetri e titolo di Campione del Friuli; 2., 3., 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. medaglia d'argento

Categoria III — Serie ripetibili

Bersaglio come alla categoria II. — Serie di quattro colpi ripetibili a volontà — Premiazione sulla somma delle 10 migliori serie — Premi: 1. L. 1000; 2. 500; 3. 300; 4. 250; 5. 200; 6. 150; 7. 100; 8. 90; 9. 80; 10. 70; 11. 60; 12. 50; 13. 50; 14. 50; 15. 50.

Categoria IV. Fortuna

Bersaglio come alla categoria II. dall'1 al 50 — Serie di tre colpi ripetibili a volontà — I. Premiazione sulla somma delle dieci migliori serie, 12 oggetti di valore; II. sulla somma di 20 colpi più centrali: 12 oggetti di valore.

Categoria V. — Gara d'onore

Bersaglio come alla categoria II. — Serie I. di 12 colpi — Serie II. di 12 colpi a terra — Premi: 12 oggetti di valore.

CHIUSAFORTE

Consiglio Comunale

Nella seduta del 21 u. s. questo Consiglio deliberò l'adesione all'Istituto Friulano per l'Emigrazione — Un sussidio speciale di lire 30 all'Opera Bonomelli — Un contributo al monumento all'on. Girardini — di provvedere alle Onoranze pel 25. anniversario di Regno di S. M. il Re col dare incarico al Sindaco di rappresentare il Comune al corteo del 7 giugno in Roma — con una speciale illuminazione del Parco della Rimembranza e del Palazzo Municipale in detto giorno con l'elargizione di un sussidio speciale di lire 1000 alla Congregazione di Carità — di lire 200 pro biblioteca del Soldato — e di lire 200 per la biblioteca della Società Operaia, collo stanziamento in bilancio di lire 1000 per un erigendo monumento-ricordo ai nostri Caduti nel Parco della Rimembranza — col rimborso al Patronato Scolastico di lire 2300 in conto spese teatrino Educativo.

XXIV Maggio

Il tempo pessimo non ha impedito che le Autorità Civili e Militari, i soldati, gli alunni ed i cittadini commemorassero il memorabile anniversario in perfetta fusione. Alla mattina gli alpini deposero una splendida corona sulla lapide dei Caduti e cantarono l'inno: «Il Piave», poi alcuni cantarono due inni alla Patria, recitarono un bellissimo dialogo: «Guerra e pace» e declamarono una poesia. Nel pomeriggio si svolse la Festa pro dote della Scuola, ma la pioggia torrenziale limitò l'esito finanziario non quello artistico.

Gita scolastica

Gli alunni di questo Corso popolare, sabato 16 u. s. fecero una gita fino a Resia, ove visitarono la centrale elettrica del Barman. Il Commissario prefettizio di quel Comune signor Cominotto, offerse agli alunni un rinfresco ed il signor Colussi Mario un biscotto. L'andata ed il ritorno si effettuarono per la mulattiera di Segatte.

CAVAZZO CARNICO

Per il 25.o di Regno di S. M. il Re

Il signor Giovanni del Re, maestro a Cavazzo Carnico, per ricordare il faustissimo e lieto giubileo dei nostri adorati Sovrani, offrì lire 25 a ciascuna delle seguenti istituzioni: mutilati di guerra — giornale di propaganda fascista — orfani di guerra di Rubignacco — Combattenti di Udine — Patronato scolastico di Cavazzo — per l'erigendo monumento ai Caduti di Cavazzo; inoltre lire 10 per il monumento al compianto prof. Ellero e lire 10 per il monumento a Giuseppe Girardini e L. 60 pro cura Ospizio marino a Tolmezzo.

S. DANIELE

Festa «Pro dote della Scuola»

Domenica, 31, alle 20.30, gli alunni delle nostre scuole elementari, daranno al Teatro Corradini, la festa «Pro dote scuola» con il seguente programma:

1. «La dote della scuola» monologo; 2. «I fiori della Rimembranza», canto; 3. «La festa dello zio», commediola in 2 atti; 4. «Le quattro stagioni», canto e gioco; 5. «Excelsa ed invicta Urbs», quadro plastico; 6. «Il Mare» canzone marinaresca; 7. «Le briglie sul collo» monologo; 8. «Il giuramento di Pontida», inno.

Lo spettacolo è atteso in paese con grande simpatia e siamo certi che il pubblico concorrerà largamente a dare impulso a queste simpatiche festicciole, che si propongono un duplice scopo: ingentilire l'animo dei giovinetti e fornire alla scuola i mezzi per poter assolvere il suo alto compito.

PORCIA

Una lettera del Sindaco

Egr. sig. Direttore,

A doverosa rettifica dell'articolo apparso su «La Patria» di lunedì 25 corrente, sotto il titolo «Cospicue beneficenze pel XXV anniversario di Regno», la prego di voler pubblicare quanto segue:

1. Non è esatto che l'Asilo infantile-monumento sia stato ideato ed iniziato dall'amministrazione comunale del cav. Gioachino De Mattia. A parte che quando si incominciò a parlare dell'Asilo-monumento, il comune era amministrato dal Commissario Prefettizio, sta in fatto che l'iniziativa è sorta ed è ormai avviata a compimento per la volontà ed il concorso spontaneo ed unanime della popolazione di Porcia e mercè l'attività di apposito Comitato, all'infuori di qualsiasi ingerenza ed aiuto delle varie amministrazioni comunali.

2. Restano esclusi pertanto anche i meriti particolari attribuiti al sottoscritto Sindaco, il quale, insieme con parecchi altri, è semplicemente membro volonteroso del Comitato pro-asilo monumento presieduto dal sig. Antonio De Mattia.

3. Nell'elenco delle offerte riportato nel suddetto articolo, furono omesse le seguenti: Conte Pirro di Porcia lir 4.000; co. Giuseppe di Porcia lire 4.000; L'importo totale del 1. elenco di sottoscrizioni ammonta pertanto a lire 22.700.

Mi sia permesso coll'occasione esprimere l'augurio che, seguendo l'esempio dei maggiorenti del paese, tutta la popolazione di Porcia voglia dare il suo generoso contributo per onorare il Sovrano con il compimento di un'opera che sarà degno omaggio agli Eroi Caduti e mezzo di educazione per i nostri bambini.

Porcia, li 26 Maggio 1925.

Sindaco di Porcia: *Angelo Valdevit*

S. VITO AL TAGL.

Le entusiastiche accoglienze a Giacomo Stufferi e ad Enrico Gini

Nel pomeriggio di ieri una telefonata da Venezia avvertiva alcuni amici che Enrico Gini era assolto e che Giacomo Stufferi veniva scarcerato. In un baleno la notizia si sparse in città, specialmente negli ambienti fascisti e pochi minuti dopo molte bandiere nazionali venivano esposte in segno di esultanza.

I lettori ricorderanno la condanna inflitta dal Tribunale di Udine, il 24 febbraio u. s., ai due giovani fascisti suddetti, per un episodio nel momento elettorale svoltosi a Spilimbergo, nell'aprile 1924. Tale condanna veniva ora riformata dalla Corte d'Appello di Venezia, la quale assolveva completamente il Gini, che per la minore età non era stato ancora incarcerato, e ordinava la immediata scarcerazione di Giacomo Stufferi, cui la pena fu ridotta a tre mesi col beneficio della condizionale.

Verso le ore 20, parecchie automobili con sopra amici e fascisti si diressero alla volta di Portogruaro per attendere il Gini e lo Stufferi. Intanto, in Piazza Maggiore la gente cominciava ad affluire sino a raggiungere un numero stragrande ed impreveduto. Anche la Banda del Ricreatorio «S. Vito» volle intervenire, suonando allegre marce ed inni nazionali e fascisti.

Saranno state le 22.30 quando si sente il rombo dei motori degli automobili e tutta la folla si riversa incontro agli aspettati.

Quando questi giungono, un uragano di evviva si eleva dalla folla mentre la musica intona l'inno Giovinezza. Fu un momento di vera commozione, di vero entusiasmo. Lo Stufferi fu portato in trionfo per la piazza e con la Banda in testa condotto a casa, dove la mamma sua la attendeva giubilante.

S. Vito non ha ricordi di simili entusiastiche accoglienze, tanto più degna di rilievo perchè affatto spontanee e senza predisposizioni di sorta. Noi mandiamo agli egregi amici l'espressione più affettuosa e le più vive congratulazioni.

Per il nuovo corpo dei pompieri

Il Sindaco rende noto che a tutto il 15 giugno p. v. sono aperte le iscrizioni per l'ammissione al corpo dei civici pompieri. La domanda dovrà essere diretta al Comune e alla stessa dovranno essere allegati i seguenti documenti: Certificato di cittadinanza Italiana, di nascita, comprovante di aver compiuto il 21.mo anno di età, il certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, quello di buona condotta, la prova di saper leggere e scrivere, di residenza nel Capoluogo e il certificato penale. Le nome e condizioni sono riportate nel regolamento che si trova a disposizione di chiunque presso la Segreteria Comunale.

Il Sindaco avverte pure che l'attuale corpo dei pompieri è sciolto.

Diploma di benemerenza

Alla nostra Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura, è giunta in questi giorni notizia del conferimento del «Diploma di benemerenza» pel I. Concorso Nazionale della «Vittoria del grano» al sig. Colussi Anselmo di Casarsa. Congratulazioni per la meritata onorificenza che si aggiunge a quella, già annunciata, dal sig. Josef Arrigo di Fagagna.

Cronaca d'oro

In occasione dell'anniversario della morte della compianta signora Antonietta Zanetti Pascatti, la famiglia Pascatti elargì L. 500 a questo Ente di Beneficenza.

Modificazioni di orario

All'interessamento dell'on. Tullio dobbiamo il fatto che con il primo giugno vi è la possibilità di essere a Venezia alle 8.15 anzichè alle 11 come era già stato stabilito dalla Direzione delle Ferrovie.

Infatti il treno del mattino che ora parte alle 6.55, partirà invece alle 6.25 in modo da trovare a Portogruaro la coincidenza col T. P. che parte alle 7.20 da Portogruaro.

RIVE D'ARCANO

Onorare beneficando

Per onorare la memoria della compianta sorella contessa Vittoria Rubini Elti-Zignoni, il gr. uff. Domenico Rubini ha offerto a questa Congregazione di Carità, per i poveri di Rodeano lire 1000.

La popolazione ha accolto coi sentimenti della più viva gratitudine la elargizione munifica.

OSPEDALETTO DI UDINE

Sagra tradizionale di Pentecoste

Avremo qui, nei giorni di domenica e di lunedì, feste delle Pentecoste, grandi festeggiamenti dei quali eccovi il programma:

Ore 5: Sveglia della Banda per le vie del paese — 5.30: Messa letta e Comunione generale dei membri delle Istituzioni del paese. — Dopo altra Messa detta alle 10 avremo la Messa cantata con accompagnamento d'organo. Terrà il discorso l'esimio oratore Padre Eusebio Sette, Guardiano di Gemona. — Nel pomeriggio, Vesperi e chiusura del mese di maggio.

Questo, per le funzioni religiose. Feste popolari: alle 4 pom. Concerto in piazza della distinta Banda locale; alle 8 pom. i bravi giovani del Circolo daranno la commedia in tre atti del Berton: «Il Piccolo Parigino» e la farsa tutta da ridere: «I due caratteri opposti».

Lunedì 1 Giugno

Con poche varianti si ripetono le funzioni religiose del giorno prima. La Messa cantata sarà celebrata dal parroco di Osoppo sac. Domenico Comisso. Subito dopo i Vesperi, per comodità dei forestieri, si darà la seconda rappresentazione del «Piccolo Parigino» e della farsa «Caratteri opposti». Negli intermezzi suonerà la banda locale.

Questa sagra di Ospedaletto è antichissima, rinomata e simpatica, sì che l'affluenza è ogni anno assai notevoli. L'amenità del luogo pittoresco, vero sorriso incantevole di natura, la fama della sua chiesa nei secoli quale chiesa priorale, dignità oggi restaurata, sono, del resto attrattive sufficienti per giustificare questo concorso.

Il Comitato sta lavorando alacremente perchè tutto riesca appuntino.

PORDENONE

Piscicoltura economica.

Il 21 marzo 1924, nei laghetti stagni dei dintorni di Pordenone, vennero seminate alcune migliaia di carpette a specchi. La semina venne eseguita dalla Sezione di Cattedra di Pordenone; le carpette provenivano dal R. Stabilimento ittiogenico di Brescia.

Questa prima semina venne eseguita come prova, per studiare se le carpette si adattavano alle condizioni di vita delle nostre acque. In Lombardia ed in Piemonte le carpette sono molto diffuse nelle risaie; e lì, dalla primavera all'autunno, arrivano a svilupparsi molto bene, raggiungendo il peso di 700-800 grammi, fornendo un alimento sano e abbastanza sapido.

Domenica 24 maggio 1925 venne eseguito il periodico prosciugamento del laghetto di Ronchi di Fontanafredda, dove nella primavera dell'anno scorso erano state seminate alcune centinaia di carpette a specchio. Durante il prosciugamento venne eseguita la pesca e vennero raccolte anche alcune carpe a specchio. Orbene, dopo 14 mesi di permanenza nelle acque, le carpette seminate della lunghezza di otto a dieci centimetri, erano cresciute enormemente. Un bell'esemplare pesava grammi 1260.

Abbiamo anche eseguita la prova organolettica e gastronomica. La carpa era ben nutrita, con carne molto ricca di grasso. Cotta, la carne risultò di gusto se non fino, abbastanza buono.

Certo le carpe non possono fare la concorrenza alle trote, ma rappresentano un cibo sano, adattatissimo alle classi rurali, che possono in tal modo variare igienicamente la loro alimentazione.

Anche nella scorsa primavera vennero seminate molte carpette nella zona di Pordenone e la Cattedra di Agricoltura si ripromette di continuare le semine anche negli anni venturi, curando il popolamento di tutte le acque semistagnanti della zona.

G. Bubba.

Commemorazione Pucciniana

L'Associazione della Stampa di Pordenone e Circondario sta organizzando pel 5 luglio, al Teatro Garibaldi la commemorazione Pucciniana. Oratore sarà il prof. Adriano Lami della vostra città. Un'orchestra al completo eseguirà le migliori pagine musicali del Grande Maestro, con un programma interessante. L'utile netto della serata sarà devoluto al Comitato pro onoranze a S. M. il Re.

A Redipuglia

Domenica, una rappresentanza dell'Associazione della Stampa Pordenonese andrà a Redipuglia a deporre fiori sulle tombe degli Eroi.

U. O. E. I.

Si è costituita in Pordenone una Sezione della U. O. E. I. (Unione Operaia Escursionisti Italiani). La bella iniziativa merita l'appoggio di tutti i cittadini, in special modo degli operai ed impiegati per i quali si propone di vivere e di prosperare.

Domenica 31 corr. sarà tenuta all'Albergo Eden la prima riunione. Le iscrizioni si ricevono presso il geom. Vazzola.

Nuovo professore

Il nostro concittadino ed amico rag. G.B. Donaduzzi è stato in questi giorni abilitato all'insegnamento della stenografia, sistema nazionale Meschini. All'egregio ragioniere, attualmente procuratore di un importante azienda agricola industriale di Padova, vivissimi rallegramenti ed auguri.

Foot-ball Club

Il 28 corr. alle ore 21 all'Albergo Vittoria si terrà una riunione dei sottoscrittori pro finali di campionato dei Pordenone F. B. C. (Circolo di Calcio) per deliberare sull'assegnazione del ricavo rimasto.

Beneficenza

Il sig. Angelo Tomadini e famiglia hanno [illegible] anniversario della mor- [illegible]

SACILE

Per il 25.o di Regno

Mercoledì alle 20.30, nell'aula magna delle Scuole elementari convennero le autorità e personalità di Sacile per deliberare circa l'erezione di un padiglione per tubercolotici annesso all'Ospedale civile. L'affluenza fu grande ed il cav. ing. Ugo Granzotto, Sindaco di Sacile se ne compiacque assai. Parlò con efficacia sulla necessità dell'istituendo padiglione e disse che i sacilesi con voto unanime lo intesteranno col nome augusto di S. M. il Re. Presentò, d'accordo coll'ing. Tallon, presidente dell'Ospedale, un ordine del giorno che fu approvato all'unanimità.

Presero la parola il dott. Corazza e l'avvocato Camilotti, facendo qualche proposta utile. Furono già fatte cospicue offerte e tutto fa prevedere che la cittadinanza concorrerà con patriottico slancio.

BASILIANO

La scolaresca a Redipuglia

28. — Iermattina una larga rappresentanza della scolaresca di questo Comune, composta di 105 alunni delle classi superiori, si è recata in mesto e devoto pellegrinaggio al Cimitero degli Invitti della Terza Armata sul Colle di Redipuglia.

Sotto la guida di dieci insegnanti con a capo il direttore didattico cav. Modotti, gli scolari giunsero con torpedoni al Sacrario degli Eroi, ove deposero una corona quale tributo di omaggio e quindi si inginocchiarono in pietoso raccoglimento.

Compiuto un giro di circa due ore attorno alle tombe, sempre con automezzi gli alunni furono accompagnati a Monfalcone. Quivi visitarono il Cantiere Navale gentilmente accolti e guidati dai preposti, il Teatro, l'Asilo, la Sezione agraria.

LA PAGINA LETTERARIA

"I primi e gli ultimi Colloqui"

Raccolte, in un bel volume, la Casa Editrice Treves ha pubblicato recentemente le poesie più belle e più significative di Guido Gozzani, così immaturamente scomparso. È questa l'edizione definitiva delle sue liriche.

«I primi e gli ultimi Colloqui» così si intitola il volume — comprende infatti la maggior parte dei versi de «La via del Rifugio», due poesie inedite e i «Colloqui», libro che ogni persona mediocremente colta dovrebbe aver letto. Con quest'ultima ristampa esso ha raggiunto ben ventiquattro edizioni, ciò che dimostra — dati i tempi non molto propizi alle Muse — lo straordinario favore che ha incontrato nel pubblico.

Fra i modernissimi, Guido Gozzano è certamente, dopo il D'Annunzio, il poeta più noto e fra tutti, credo, il più caro e il più compreso. I suoi imitatori non si contano, si parlò perfino di una vera e propria letteratura gozzaniana; ma fra tutti coloro che tentarono di ricalcare le sue orme, non v'è uno che possa stargli degnamente vicino. La poesia — se non è freddo esercizio di abilità retorica o metrica — deve sorgere spontanea dal cuore del poeta, il quale non fa che prestarle il linguaggio necessario per tradurla in un'espressione sensibile a chi lo ascolta.

Si potrà imitare lo stile, la maniera, la forma, sì da raggiungere e da oltrepassare magari la bellezza e la perfezione del modello, ma non si imitano il sentimento, e la passione, senza farne una contraffazione goffa e stentata. L'anima è intrasmissibile. Non v'è arte che richieda qualità essenziali come quella di chi comunica agli altri la commozione intima del suo spirito. E la lirica gozzaniana è tra le più personali e inconfondibili che io conosca, checchè ne pensino alcuni critici, i quali — ingannati forse da qualche rispondenza formale — non esitano ad accostare il malinconico cantare della signorina Felicita a quella schiera di confratelli che il Borgese, per primo, (con un'espressione di discutibile esattezza) definì crepuscolari.

A qualcuno anzi sembrò di scorgere in Gozzano il discendente, se non l'imitatore, di Sergio Corazzini, che un male inesorabile spense, appena ventenne, nel 1907, proprio nell'anno in cui usciva per la prima volta «La via del Rifugio» doveva far sentire all'Italia la voce armoniosa e accorata di un poeta nuovo.

C'è infatti, in questi due giovani, segnati entrambi da un destino tragico di morte immatura, una comune predilezione per certi soggetti, una medesima attitudine ad attingere l'ispirazione da ambienti e cose comuni, e sopratutto quel presentimento continuo e angoscioso della prossima fine che ci colpisce e che ci stringe il cuore. Ma fra essi non v'è che una rassomiglianza aggettiva. E poi l'arte del Gozzano è dotata di più sottili accorgimenti, ha una raffinatezza disinvolta che rivela subito, anche al più esercitato in raffronti, spontaneità, padronanza, immediatezza. E mentre in Corazzini si sente l'influsso di alcuni stranieri, come il Verlaine, il Rodembach, il Mallarmè, il Laforgue il Guerin nei versi del Gozzano possiamo tutt'al più trovare qualche lontano riflesso di De Musset, Maeterlinck, Jammes e Paul Hort.

Ma ciò non toglie originalità e freschezza all'autore dei «Colloqui», che ci commuove appunto per la straordinaria facilità con la quale il suo pensiero aderisce all'espressione: anzi vi si immedesima talmente che, leggendo i suoi versi, la percezione fonica e visiva della parola ci sfugge, e il poeta sembra trasfondere in noi la sua passione e prestarci, per così dire, i suoi occhi e la sua anima, sì da far nostri gli accenti coi quali si esprime.

Guido Gozzano non sarà mai forse, un poeta da antologie, chè manca in lui il letterato, il retore, il rimatore pedante e ponzaiolo che, nella fredda bellezza delle immagini laboriosamente ricercate e nella compassata misura del ritmo, ostenta lo sfoggio continuo di una erudizione asfissiante. Gozzano canta per sè, per un bisogno lirico istintivo, e della gloria non si cura affatto, anzi ne ha un concetto un po' buffo, da monello irriverente. Uditelo come ne parla, trovando in un solaio, fra un rejetto ciarpame di rifiuti, una vecchia stampa:

«Oimè! La gloria! un corridoio basso,
tre ceste, un canterano dell'Impero,
la brutta effigie incorniciata in nero
e sotto il nome di Torquato Tasso».

Manca in lui quindi ogni preoccupazione letteraria, ma sa dire le cose più semplici con un garbo inimitabile.

Con una signorilità tutta propria si compiace di fare, volta a volta, l'intellettuale, il filisteo, l'avvocato il borghese, il provinciale, e come poeta non vuol essere preso sul serio.

Non vuol nemmeno che si creda il suo sentimentalismo che egli da raffinato moderno, trova un po' «demodè». Ha un pudore delicato nel mostrare agli altri la sua pena che mai si scioglie nel pianto, ma che si manifesta invece «in un riso amarissimo che gli torce senza tregua la bocca». E, dopo averci commosso fino alle lacrime con il racconto di un suo triste idillio, vuol farci credere che il protagonista di quella storia era un «altro», non «lui»:

«Un buono,
sentimentale giovine romantico....
... che fingo d'essere e non sono».

Nella poesia del Gozzano il verso e la rima sono, non una regola imposta che inceppi il pensiero, ma piuttosto il dondolio ritmico e dolce di una culla in cui egli voglia addormentare la sua dolente anima di fanciullo. La sua è poesia limpida ariosa, tutta pervasa da una sorridente tristezza, da un'ironia sottile ma non corrosiva: un'ironia che non demolisce nè deprime, ma che ci lascia perplessi dinanzi al Mistero, come di fronte ad una porta chiusa che sarebbe vano sforzare:

«... fratelli, giova che s'affondi
o sguardo nella notte della sorte?»

Nella sua anima di blasé moderno v'è ancora il bimbo sognatore di una volta, lo scettico che vive «senza fedi, senza l'immaginosa favola di un Dio» sente ancora, suo malgrado, il fascino di quella fede che egli crede spenta, ma non è che sopita. E si chiede, non sa bene se scherzando o sul serio:

«Non morirò premendomi il rosario
contro la bocca, in grazia del Signore?»

E fu infatti così.

Dice non so qual poema persiano, che la poesia pura è un gemito, che è diventato musica. A pochi, come al Gozzano, questa definizione si adatta. Il suo dolore non esplode, non inveisce, non si esaspera; ma si compone e si placa in un'indifferenza attizia di saggio che gli dà l'illusione di non soffrire e la forza di sorridere.

Egli si pone delle domande angosciose, ma evita il tormento della ricerca e preferisce non rispondere. V'è in lui il contrasto continuo, ma senza strappi evidenti, fra la realtà e il sogno, fra quello che vorrebbe essere e non è, fra quello che vorrebbe e non può:

«Non amo che le rose
che non colsi non amo che le cose
che potevano essere e non sono
state...»

E altrove:

«Ed io non voglio più essere io»

Ma se per poco tenti di liberarsi di quell'altro essere sentimentale ch'è in lui ne prova come un senso di freddo isolamento che gli fa quasi rimpiangere il romanticismo di un tempo:

«Non vivo. Solo, gelido, in disparte,
sorrido e guardo vivere me stesso»

E dice il disilluso che non sa più piangere:

«Ah, veramente non so cosa
più triste che non più essere triste!»

Eppure, malgrado il suo pessimismo, egli ama la vita. Sente in sè l'universo dolore e ne soffre, e il Mondo «pieno di lotte e di commerci turbinosi» è pure

«la cosa tutta piena di quei «così
con due gambe» che fanno tanta pena».

Vorrebbe vivere, amare.... Ma un male che non perdona, corrode a poco a poco il suo petto; egli conosce quel male e si assegna alla fine che già sente imminente, ma non può non tradire un'intima angoscia, che cerca invano di nascondere perfino a se stesso. E dice al fanciullo che è in lui, al «monello giocondo che è tanto felice di esistere»:

Una ti bacierà con la sua bocca,
forzando il chiuso cuore che resiste;
e quell'una verrà, fratello triste,
forse l'uscio picchiò con la sua nocca,
forse alle spalle già ti sta, ti tocca,
già ti cinge di sue chiome non viste...»

Non v'è in queste sue parole il brivido pauroso che Egli già sente per quel freddo bacio che lo attende?

Ma sino alla fine trova la forza di sorridere, come chi non voglia turbare con la sua pena l'indifferenza placida degli altri. E congedandosi dice:

«L'immagine di me voglio che sia
sempre ventenne, come in un ritratto;
amici miei, non mi vedrete in vita,
curvo dagli anni, tremulo, disfatto!»

«I primi e gli ultimi Colloqui» è un libro che al suo pregio artistico unisce quello di un valore psicologico grandissimo, poichè in poche opere, come in questa, la storia di un'anima vi appare più palese e sincera. Le contraddizioni che vi si possono scorgere non sono già nell'artista, ma nella sua anima, nel suo pensiero. Ma si trovano solamente alla superficie, chè nella poesia del Gozzano quello che di più essenziale vi domina è una bontà profonda che si nasconde in uno scetticismo apparente, come l'oro più puro nella rude scabrosità di un macigno.

Lo scettico che si chiede se amare giova è pure lo stesso che continua con queste parole di francescana bellezza:

«Sulle nostre teste
par che la falce sibilando avverta
d'una legge di pace e di perdono,
— Non fate agli altri ciò che non vorreste
fosse a voi fatto! — Nella notte incerta
ben questo è certo: che l'amarsi è buono!»

AMILCARE ZUMINO

Milano, 24 maggio 1925.

[illegible] di scorlava circa 80 detenuti, [illegible] forse per un accordo preso precedentemente, si ribellarono ai gendarmi, tentando di fuggire. Furono uccisi tutti durante questo tentativo di fuga.

giorni. [illegible] veva mostrato di [illegible] quello che sotto l'alto [illegible] egli fosse obbligato ad atterrare, si nascondessero asperità di ghiaccio in forma [illegible]

CRONACA CIVIDALESE

La riunione di Gorizia per l'Esposizione

La città sorella Gorizia ha accolto l'altro ieri con fraternità e cordialità parte dei membri del Comitato della prossima mostra Esposizione Agricola Industriale. Spontanea riunione per accordi reciproci in merito alla nostra Esposizione con quella Ginegetica di Gorizia, e ancora una volta abbiamo rilevato con quale entusiasmo si sono accinti al lavoro i singoli Comitati, per la riescita di questa manifestazione del lavoro.

Il Sindaco di Gorizia Senatore Bombig ha voluto essere personalmente presente a presiedere l'importante convegno che ebbe luogo nella maestosa sala del palazzo municipale.

Oltre S. E. il Senatore Bombig erano presenti: cav. prof. Venezia assessore alla P. I., ing. Ribi presidente della Federazione Industriale, dott. Villani presidente della Mostra Ginegetica; prof. arch. Silvano Barig; dott. Grusovin della Camera di Commercio; dott. Bernardelli sindaco di Cormons, Valentino Tregliat sindaco di Santa Lucia di Tolmino, Floreancig Francesco sindaco di Serravalle; prof. de Varda della Stazione Chimica Agraria; dott. Tonizzo; dott. Vallig; ing. Velicogna; dott. Miniscalco; Francesco Gorhic della Società Agraria Slovena; cav. Menon e cav. Rubbia ispettore scolastico dott. Marzan; dott. Aldrighetti e altri del Comitato cividalese; il comm. avv. Nussi, cav. uff. Moro, comm. prof. Accordini, avv. Marioni, ing. cav. Zorzi dott Ortali nob. Riccardo Albini, avv. cav. Brosadola, dott. Della Savia rag. Pagnutti, cav. Rizzi, Zorzini.

Lungo sarebbe riferire del lavoro svolto in questo convegno dal quale è scaturita tanta cordialità e fraternità, unita all'entusiasmo di cooperare per una brillante riuscita delle mostre.

Parla per il primo il senatore Bombig, il quale porta con elevate parole il saluto ai convenuti e assicura che da parte sua e da tutti gli altri cooperatori sarà dato il più valido appoggio per un lavoro comune per l'Esposizione.

Il comm. Nussi dopo avere ringraziato delle nobilissime espressioni del Senatore Bombig, elogia l'eroica città di Gorizia, ben provata dalla guerra, e in poco tempo fatta risorgere per volontà dei suoi figli e nostri fratelli. Fa un riassunto degli scopi dell'Esposizione e porge un vivo ringraziamento a quanti vollero essere presenti alla riunione e a quanti assicureranno la loro cordiale cooperazione.

Il dott. Ortali, illustra ampiamente cosa si prefigge il Comitato della prima Sezione Agricoltura, dando dettagliate istruzioni in merito. Parlano quindi l'ing. cav. Zorzi, per la parte industriale e l'avv. cav. Brosadola per l'istruzione.

L'ing. Ribi di Gorizia dimostrando lo sviluppo che in quelle zone hanno preso le piccole industrie, cui ora si avviano anche le grandi, prende motivo per dimostrare l'utilità di queste Esposizioni e assicura che Gorizia e il Circondario saranno largamente rappresentate. Così pure il prof. Venezia, dopo un inno ai promotori dell'Esposizione disse delle piccole scuole professionali, degli Istituti e dell'assistenza, dimostrandosi pure lui entusiasta di questa rassegna e assicurando che anche nel reparto Istruzione e assistenza Gorizia sarà degnamente rappresentata.

Parlò ancora il dott. Villani, e dopo avere assicurato tutto l'interessamento per la riescita dell'Esposizione, proponendo di formare un sottocomitato a Gorizia, e contemporaneamente un altro a Cividale, affinchè svolgano un comune lavoro per la Esposizione Cividalese e per quella Ginegetica di Gorizia.

Segue una lunga discussione, in merito al lavoro da svolgersi, alla quale prendono parte vari dei presenti. Parla ancora il senatore Bombig e pronuncia poi un applaudito discorso di ringraziamento, il presidente generale dell'Esposizione cividalese comm. Nussi.

Il Comitato poi fece un giro di propaganda in vari Comuni della Venezia Giulia, giri che si susseguiranno per ogni mandamento del nostro grande e laborioso Friuli.

* * *

Domani sabato si raduneranno in seduta plenaria i vari Comitati dell'Esposizione del prossimo settembre. Seguirà la relazione da parte del Presidente generale e degli altri Presidenti, del lavoro svolto e da svolgere.

La seduta è fissata per le ore 17 nella sede dell'Unione Commercianti.

Cospicue elargizioni

La locale succursale della Banca Cattolica di Udine ha elargito a favore di opere di beneficenza della propria zona la somma di L. 4000 sul bilancio 1924. Tale somma è stata così ripartita:

Alle Istituzioni Cattoliche locali L. 1000, alla Sezione locale dei Reduci di Guerra per l'assistenza agli ex Combattenti L. 3000; al Giardino Infantile 100; Pro fondo costruenda Casa di Ricovero 100; al Comitato esposizione Agricolo-industriale di settembre 1000; al Comitato Mostra cavalli 100; alla Scuola Professionale 100; Pro Guida di Cividale 50; alla Scuola Corale «Jacopo Tomadini per l'istruzione gratuita ai fanciulli 50; alle opere di beneficenza della zona di S. Leonardo 300; alle opere di beneficenza della zona di S. Pietro al Natisone 500; Cura Marina 50.

Oltre a quelle enumerate, il benemerito Istituto fece altre elargizioni in occasioni straordinarie quali: Pesche di beneficenza, Festeggiamenti sportivi, ecc. per una somma rilevante.

All'Unione Commercianti

Questa sera si radunerà in seduta il Consiglio dell'Unione Commercianti, per deliberare in merito al caro viveri dei commessi di negozio, per la nomina del vice presidente in seguito al decesso del compianto Giuseppe Pascoli, e per vari altri oggetti.

Concerto orchestrale

Giovedì 11 giugno, al Teatro Sociale si svolgerà un grande concerto orchestrale sotto la valente direzione del nostro maestro di musica sig. Lunna Emanuele. Verrà eseguita scelta musica. Intanto continuano le prove e da questo si può assicurare un vivo successo, sia per i pezzi scelti come per l'esecuzione.

Accolti all'ospedale

Furono accolti all'Ospedale, riparto chirurgico: Del Fabbro Luigi fu Luigi di anni 20 da Bottenicco, per caduta da un gelso riportò lussazioni del ginocchio sinistro e contusioni alla faccia. Guarirà in giorni 20 salvo complicazioni.

— Liberale Aldo di Giovanni da Sanguarzo di mesi 16, cadendo da un poggiuolo, riportò contusioni e ferite lacere al naso ed alla fronte e frattura dell'avambraccio destro, guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

E' morta

La malata di tetano Parassutti, di cui riferimmo, è morta dopo due giorni di degenza all'Ospedale.

GEMONA

Pro «Dote della Scuola»

Mi si assicura che lo spettacolo «Pro dote della scuola» si ripeterà nel pomeriggio del 7 giugno, festa nazionale dello Statuto, ma con un programma affatto nuovo e, speriamo, senza discorsi.

E giacchè siamo sull'argomento, non posso lasciar passare il resoconto della passata festa senza accennare alla piccola cantante, alla simpaticissima bambina Iraide Varano, che fece andare in visibilio il pubblico col canto della canzone «La piccola mendica».

La Varano ha una voce bella e conosce molto bene la musica. Ha cantato deliziosamente. E se plaudiamo alla brava piccina non possiamo dimenticare il suo infaticabile insegnante sig. Fortunato Frezzato, maestro della banda Pro Gemona.

Padre di famiglia modello

Palese Francesco è un concittadino che non fa troppo onore alla nostra Gemona. Unica sua benemerenza è quella di essersi cattivata la simpatia dell'amministrazione daziaria. Sente tanto attaccamento per essa, che affronta ogni sacrificio pur di esserle utile. Perchè, intendiamoci, egli non beve per sete, ma unicamente per dare incremento al dazio. E si sforza giornalmente a consumare le proprie.... risorse per lo scopo sopra accennato e forse, anche per procurarsi la simpatia degli osti.

Ha parecchi figliuoli avviati all'onesto e proficuo lavoro dell'accattonaggio, e se ne fa dare il frutto delle loro fatiche per portarlo subito nelle osterie. Una figlia maggiore, occupata in uno stabilimento, ha portato a casa l'altro ieri, un po' di farina acquistata con la mercede dell'operaia. Il buon papà ha preso la farina e l'ha tramutata in vino. Così la famiglia ho potuto evitare un'indigestione... di polenta.

Alla moglie poi, vuole un bene fenomenale e cerca di portarla alla perfezione con carezze le più affettuose, quali pedate, ceffoni, bastonate ed altro.

— Bisogna batterla — così egli afferma — perchè insegna il proverbio: «Le donne son come le costolette, che più si battono, più son perfette».

Ma il nostro maresciallo dei Carabinieri sig. Bellomo la pensa diversamente dal Palese, sul battere le mogli; ed è intervenuto a troncare la felicità della famiglia, col passare il Palese negli ambienti bene arieggiati del Castello.

Il custode di quel «refugium peccatorum» si mostrò riluttante nel ricevere il nuovo ospite, perchè (così egli disse) «porcazzo cane! il cliente ha troppa compagnia».

Attenti alle armi

Picco Luigi di Bordano per aver omesso di denunciare alcune armi trovategli in casa, è stato oggi condannato a due mesi e quindici giorni di [illegible]

Cospicue elargizioni

Nella luttuosa circostanza della morte della ottima signora contessa Vittoria Rubini Etti-Zignoni, il fratello gr. uff. dott. Domenico Rubini ha offerto lire tremila all'opera pia Baldissera Modesti; lire tremila alla Congregazione di Carità; lire tremila all'Opera Pia di Teresa Santa; lire mille alle Scuole professionali e lire mille alle Madri e vedove di guerra.

Gli Enti beneficati ringraziano delle generose oblazioni e rivolgono il loro pensiero riconoscente alla memoria dell'estinta.

Cose dell'Ospedale

Persone che recentemente furono degenti nel nostro ospedale civile, mi hanno manifestato la loro ammirazione per il trattamento loro usato sia dal personale medico che da quello di servizio. E tutte d'accordo non hanno fatto che tessere elogi ai bravi sanitari ed alle ottime Suore.

Sono elogi ben meritati ed è giusto che il pubblico li conosca.

Errata corrige

Nell'accennare alle feste del 24 Maggio, ho, nella mia corrispondenza detto che gli scolari hanno cantato l'inno fascista.

Mi sono sbagliato, perchè invece cantarono l'inno «Fanciullezza», sull'aria però dell'inno «Giovinezza». La rettifica vien fatta per evitare critiche ed eventuali polemiche.

SPILIMBERGO

In onore di tre fratelli maestri

28. — Martedì 2 giugno p. v. seguirà la distribuzione dei diplomi e delle medaglie d'oro di benemerenza agli egregi signori fratelli maestri Carlo, Giulia e Maria Carminati che per oltre un quarantennio diedero tutta la loro attività, tutta la loro opera all'insegnamento elementare.

La cittadinanza parteciperà unanime alla dimostrazione di stima e di affetto verso i maestri Carminati. Alla cerimonia interverranno il gr. uff. Ricci prefetto del Friuli che in detto giorno visiterà in forma ufficiale la nostra cittadina, il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia comm. Reina, il Presidente della Commissione Reale on. co. di Caporiacco ed altre autorità.

Onorare beneficando

In morte di Lietta Antoniazzi versarono alla locale Casa di Ricovero: Famiglia Celotti 100; De Rosa Domenico e signora 50; Famiglia Tafna 50; Tomè Giuseppe 5; Masotti Giacomo, Frigimelica Mario e Pittana Maria 10 ciascuno; Scrivante Mario 5; De Paoli G. B. 5.

In morte di Zannier Luigi: Tomat Giovanni 10; Colonnello Amadeo e Antonini Angelo 10 ciascuno.

RAGOGNA

Sotto i cipressi

Colto dal male che non perdona, a 29 anni cessava di vivere l'altro ieri il mutilato di guerra Domenico Molinaro applicato al Municipio. Molto popolo l'accompagnò ieri all'ultima dimora. Notammo: rappresentanza comunale con vessillo, fascio locale mutilati di S. Daniele con bandiera; molte corone. Al cimitero disse bellissime parole, portarono [illegible] stinto il sig. Nutti [illegible] Boccia [illegible]

LATISANA

Incidenti a Ronchis

Due paesani feriti

Vi mando notizia d'incidenti di una qualche gravità sui quali l'autorità manteneva un rigoroso riserbo.

Nel vicino com. di Ronchis, mentre la sera del 24 maggio suonava la musica in piazza, avvenne un incidente fra il fascista Romo Mainardis e certo Guerrino Faut non iscritto ad alcun partito, incidente che non ebbe seguito per l'intervento del padre di quest'ultimo.

Ma più tardi alcuni fascisti si riunirono nella piazza, provocando viva agitazione in paese. Basti dire che in breve convennero nella piazza ben quattrocento persone.

Nulla però ebbe ad accadere, grazie al pronto intervento dei carabinieri di Latisana.

Il giorno seguente, invece, giunsero a Ronchis, dai paesi vicini, numerosi fascisti e si ebbero incidenti nei quali rimasero feriti, in seguito a bastonature, tali Gino Zucchetti di Giovanni e Camillo Marsoni fu Giovanni, il primo guaribile in 6 giorni, il secondo in 10.

In seguito a ciò il Commissario Prefettizio di Ronchis, signor Attilio Barnaba, ha disposto per la chiusura degli esercizi alle 20.30, fino a nuovo ordine. Sembra che la locale Sezione fascista sarà sciolta dalle superiori autorità del Partito.

REANA

Grave caduta da un gelso

Ieri nel pomeriggio, l'agricoltore Valentino Comello fu Antonio, di anni 38, da Zompitta, mentre stava in un suo campo tagliando dei rami di gelso per raccogliere la foglie, cadde dall'albero in seguito all'improvvisa rottura del ramo sul quale si trovava.

Riportò un'ampia ferita lacero-strappata alla regione frontale ed al labbro superiore. Il dott. Carlo Feruglio che gli prestò le prime cure, prognosticò la guarigione in 25 giorni.

GORIZIA

Spaventosa tragedia fra fratelli

Giunge notizia da Holaule di Trata di un'impressionante tragedia colà svoltasi tra fratelli.

Due mesi or sono, cessava di vivere il ricco possidente Giacomo Frank, proprietario di un vasto podere. Gli successe nell'eredità il figlio Giuseppe, di 40 anni, celibe e il figlio Carlo, di 38 anni, ammogliato con prole. Mentre il Carlo che già durante gli ultimi anni di esistenza del padre aveva assunto la direzione dell'economia domestica e amministrava il podere con saggi criteri e con notevole profitto, era uomo di illibati costumi, onesto e laborioso, il fratello Giuseppe, mutilato di guerra, di temperamento irascibile, si era dato alla crapula e all'orgia, consumando tutti i danari che gli provenivano dai comuni guadagni.

Perciò ora frequenti erano i litigi fra i due fratelli, anche perchè il Carlo voleva dividere la fattoria per non avere nulla in comune con l'altro.

L'intervento del notaro, esacerbò l'animo di Giuseppe, il quale, trovato il fratello in cantina a regolare certe botti di vino, lo affrontò con una roncola vibrandogli due tremendi colpi alla schiena e causandogli una profonda ferita all'addome. Carlo, tutto grondante di sangue, con un supremo sforzo di energia riuscì allora ad afferrare una doppietta scaricandola a bruciapelo sul fratello che rimase sull'istante cadavere col cranio sfracellato.

Quando giunse sul posto, la moglie di Carlo, richiamata dagli spari, rimase allibita per la tragica visione di sangue e di morte, che le si prospettava davanti agli occhi, poichè anche il marito, in seguito alle terribili ferite riportate, cessava poco dopo di vivere.

Cronaca Cittadina

Le patriottiche cerimonie dei Mutilati e Volontari di Guerra

Domenica, come già annunciammo, i Mutilati e i Volontari di guerra vivranno assieme una patriottica giornata, accomunati in un rito di fede.

Alle 9.30, nella sala del Consiglio Comunale, la Sezione Mutilati di Udine consegnerà, in forma solenne, a benemeriti suoi collaboratori, uno speciale attestato di gratitudine rilasciato dal Comitato Centrale. In pari tempo i Mutilati ed Invalidi friulani esprimeranno al colonnello Paladini ed al maggiore Giannino Antona-Traversi, i sensi di ben meritata riconoscenza per l'apostolato da essi svolto fra le tombe dei Caduti.

Quindi, alle 10.30, sul piazzale del Castello, verrà consegnato ai Volontari di guerra udinesi, il gagliardetto offerto dai compagni di trincea del Friuli e della Venezia Giulia.

Alla cerimonia interverranno il comm. Baccarini, segretario generale dell'Associazione Nazionale Mutilati e il comm. Presti, segretario generale per l'assistenza, i quali recheranno un messaggio dell'on. Carlo Delcroix. Un rappresentante il Comitato Centrale dei Volontari di guerra leggerà un messaggio della medaglia d'oro on. Paolucci.

Pronuncierà parole di saluto il dottor Cesan Benoni.

L'orazione ufficiale sarà detta dall'avv. Eugenio Linussa. Quindi, da parte del comandante del Presidio generale comm. Anfossi, sarà fatta la consegna delle medaglie di benemerenza ai Volontari.

Alle 12 vi sarà un vermouth d'onore offerto dal Municipio ai Mutilati ed ai Volontari, nel salone centrale della Loggia Comunale; e alle 13 seguirà un banchetto alla Trattoria Comunale.

* *

Al Comitato costituito dai Mutilati e dai Volontari di Guerra per i festeggiamenti del 31 corrente affluiscono continue adesioni specialmente provenienti dalla Provincia.

S. E. Spezzotti ha telegrafato assicurando il suo intervento. Tutte le Autorità invitate presenzieranno alle cerimonie che si inizieranno in Municipio con la consegna di attestati di benemerenza a S. E. Spezzotti, on. Co. Gino di Caporiacco, colonn. Paladini comm. Vincenzo, magg. Giannino Antona Traversi, comm. Ugo Zilli, cav. uff. Virgilio Doretti, co. Gio Batta Valentinis, sig. Fontanini Luigi.

Alle ore 17 i Mutilati, i Volontari e le Autorità parteciperanno all'inaugurazione delle lapidi ai Caduti della frazione di Chiavris.

Un convoglio tramviario, gentilmente messo a disposizione dei Mutilati dall'egregio ing. Caligaro della Direzione delle tramvie, partirà da Piazza Vittorio Emanuele alle ore 17.

LE BANDIERE DEI COMBATENTI

L'Associazione Volontari di guerra invita tutte le associazioni di combattenti del Friuli a presenziare col loro gagliardetto domenica prossima alla solenne cerimonia dell'inaugurazione del gagliardetto dei volontari.

UN INVITO alle CRAVATTE ROSSE

Domenica 31 maggio alle ore 9.30 seguirà — come annunciammo — in Piazza Umberto I. la solenne consegna della nuova bandiera al 2. Reggimento Fanteria «Savoia».

Tutte le «Cravatte Rosse» in congedo, soci e non soci, sono invitate ad intervenire alla cerimonia.

Adunata in piazzale XXVI Luglio (Porta Venezia) alle ore 8.30 precise. E' prescritta la cravatta rossa.

Alla memoria d'un prode

Il 7 giugno, festa dello Statuto, seguirà, in Piazza Umberto I, la consegna di alcune onorificenze al valore. Fra queste notiamo una medaglia di bronzo che sarà consegnata al cav. Ferdinando Zampiceni, direttore del locale Ufficio Telegrafico. Essa fu decretata alla memoria del suo prode figliolo, morto in guerra, a nome Mario Zampiceni, del 3. Genio.

Trascriviamo la motivazione, che ridonda ad onore del giovane, morto per la Patria:

«Zampiceni Mario, soldato 3. Regg. Genio. Addetto ad un posto telefonico di prima linea, presso un battaglione di fanteria, fu prezioso coordinatore di quel Comando. Convintosi della esistenza di un mezzo nemico d'intercettazioni, telefoniche, volontariamente si offrì a scoprirlo, e, portandosi al di là delle prime linee riuscì nell'intento, sotto accanito fuoco. Successivamente, ferito gravemente mentre disimpegnava pericoloso servizio, sopportò con stoico animo la lunga agonia, decedendo tre mesi dopo, in ospedale, fiero di avere offerto la sua

Il Tempio monumentale agli udinesi Caduti in Guerra

Tutti conoscono il progetto lanciato nel 1921, da mons. Costantini parroco di S. Nicolò, di erigere cioè sul piazzale di Porta Venezia un tempio monumentale in memoria dei Caduti udinesi, che nell'istesso tempo potesse servire di Chiesa parrocchiale di quell'importante rione.

Coi fondi ricavati dalla grande pesca dell'8 Settembre 1921 si potè intavolare la questione del terreno che fu acquistato tempo fa, pare per 150 mila lire circa.

Sappiamo però che il progetto di mons. Costantini fu un po' modificato e pur restando ferma l'idea di erigere la Chiesa Monumento ai Caduti e nel contempo parrocchiale con la vendita della vecchia chiesa di S. Nicolò verrà costruita sotto il vero coro del nuovo Tempio una ampia cripta capace ed atta alle funzioni religiose in suffragio dei Caduti, la quale resterebbe sempre accessibile ed in certo qual modo indipendente dalla chiesa.

Il Tempio dovrà rivestire i veri caratteri del monumento ed ai lati della facciata verranno poste le lapidi coi nomi dei Caduti.

La posa della prima pietra avrà luogo il 12 luglio p. v. con l'intervento di Autorità Ecclesiastiche, Civili e Militari. Interverrà anche un principe di Casa Savoia.

La spesa complessiva dell'erigendo Tempio sorpasserà il mezzo milione.

Per il monumento ai Caduti goriziani.

Una commissione dall'on. Di Caporiacco

Ieri una commissione di goriziani, composta dall'arch. Del Debbio, dal senatore Bombig e dall'avv. [illegible], presidente del Comitato, si è portata dall'on. di Caporiacco, presidente della Commissione Reale, per ottenere che la recessione dal progetto di edificare l'Istituto Tecnico di Gorizia, nell'area di sfondo al Monumento dei Caduti, giacchè tale costruzione verrebbe a danneggiare non poco l'estetica di anche il monumento costruito appositamente in quel luogo, perchè possa avere quale scenario il Carso, l'Hermada e il San Marco.

L'on. Di Caporiacco non ha potuto accogliere il desiderata della Commissione, ma sappiamo che questa insisterà benevolmente acciocchè si desista dal progetto primitivo e si dia attuazione al progetto da essa esposti.

La nuova rete tramviaria

Dopo qualche ritardo, dovuto alla necessaria sistemazione delle fogne, stanno alacremente svolgendosi i lavori per l'impianto delle nuove linee tramviarie in piazza Vittorio Emanuele e nelle vie Cavour e Poscolle.

Nella piazza Vittorio i binari avranno la stessa disposizione, a triangolo, di ante invasione. Lo scambio attuale, lungo il terrapieno, sarà tolto.

Col ripristino del tratto piazza V. E. Viale Venezia la rete urbana comprenderà le linee Ferrovia-Chiavris; Chiavris-Tiro a Segno-Ferrovia.

Ogni carrozza tramviaria, secondo le nuove disposizioni, percorrerà di seguito questi tratti. In pratica, i passeggeri provenienti dalla Ferrovia e diretti al viale Venezia, o quelli provenienti da Chiavris e diretti alla Ferrovia, dovranno effettuare in piazza il trasbordo.

I lavori, come dicemmo, stanno svolgendosi alacremente affinchè le nuove linee possano avere una completa sistemazione in un periodo di tempo relativamente breve.

Fabbrica di passaporti falsi

L'autorità ebbe sentore che nella zona di Forgaria esisteva una vera fucina di passaporti falsi per truffare gli emigranti, e decise di eseguire una sorpresa.

Il commissario di P. S. dott. Savona infatti si recò a Forgaria operando una perquisizione in casa del muratore Gio Batta Collino di Vincenzo di anni 28 e rinvenendo timbri, passaporti falsi, scolorine, lettere di richiamo ed altro. Il Collino però si era a tempo allontanato, sottraendosi così all'arresto. Non potè però sottrarsi alla denuncia che fu sporta contro di lui.

SMARRIMENTO

Fu ieri smarrita una catenina d'oro da polso con medaglietta Cupido. Trattasi di carissimo ricordo. Lo smarritore sarà gratissimo a chi vorrà consegnarla alla nostra Redazione. Competente mancia.

La gita a Postumia dell'Università Popolare

Per riguardo alle cerimonie patriottiche ed alle manifestazioni sportive che si svolgeranno a Udine il giorno dello Statuto, la Presidenza dell'Università Popolare ha deciso di ritardare di una settimana l'annunciata gita sociale a Postumia, gita che avrà quindi luogo — irrevocabilmente — domenica 14 giugno. Il programma delle escursione in ogni particolare, così da poter offrire a quanti parteciperanno alla gita la maggiore comodità col minimo dispendio possibile.

Il viaggio si compirà con un treno speciale che, partendo di buon mattino dalla nostra città, giungerà a Postumia alle 8.50. Quivi gli escursionisti prenderanno un caffè e latte al principale Albergo del luogo e scenderanno poi alle Grotte, la cui visita si effettuerà dalle ore 10 a mezzogiorno. Alle ore 12.30 seguirà il pranzo sociale; ed alle 14.35 i gitanti ripartiranno, diretti a Redipuglia, ove sosteranno dalle 17 alle 19, per visitare il Cimitero degli Invitti e per deporre una corona sul Monumento. Alle 20.15 il treno speciale sarà di ritorno a Udine.

La quota individuale è stata fissata in sole L. 60 per i soci dell'Università Popolare, e in L. 70 per i non soci: compresi in tale importo il viaggio ferroviario, l'ingresso alle RR. Grotte, la prima colazione ed il pranzo sociale.

Crediamo inutile far rilevare la straordinaria convenienza di tale quota, convenienza che si deve agli eccezionali ribassi che l'Università ha potuto ottenere dalla Direzione delle Ferrovie, dalla Direzione delle Grotte di Postumia e dall'Albergo ove saranno consumati i pasti. Basti pensare che il solo biglietto di andata-ritorno in terza classe, anche colla riduzione attualmente concessa del 40 per cento, costa L. 43.10; e la visita individuale alle Grotte L. 30!

A giorni verranno aperte le iscrizioni, che si chiuderanno irrevocabilmente la sera di venerdì 12 giugno.

La missione di agricoltori francesi che visiterà il Friuli

Come già annunciammo, il giorno 5 giugno p. v. sarà in Friuli una missione incaricata di vedere i sistemi friulani di allevamento de ibachi da seta e di studiare i nostri Essiccatoi Cooperativi di bozzoli, i quali sono una iniziativa prettamente friulana.

Prima di giungere a noi gli agricoltori francesi faranno qualche tappa nel Veneto, ma la loro permanenza in Friuli formerà lo scopo principale del loro viaggio.

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ha predisposto all'uopo una escursione attraverso la nostra regione che comprenderà particolarmente una visita agli Essiccatoi di Palmanova e Cividale, alla Colonia Agricola dell'Istituto Orfani di guerra e alla Scuola Agraria di Pozzuolo.

La Commissione, che è composta di personalità del mondo agricolo francese, avrà certo fra noi cordiali accoglienze ed il Friuli saprà dimostrare anche una volta di essere alla avanguardia del progresso, nel campo bacologico-serico.

Un amico che parte

Per un ampliamento di mandato della cospicua Società industriale alla quale appartiene, il collega ed amico comm. Cesare Mansueti lascia Udine, dopo circa un anno della sua residenza fra noi.

Tutti i lettori del nostro giornale sanno che il comm. Cesare Mansueti è lo scrittore delle nostre «Penombre», l'ottimo «Miriel», che si è creato, attraverso scritti di bontà, amici conosciuti e sconosciuti, in ogni ambiente sociale. E molti che hanno saputo della sua partenza ci hanno chiesto se essa coincide con la fine della collaborazione di lui.

«Miriel» resterà spiritualmente fra noi. Dirà ancora delle umili e gentili cose della vita, anzi da osservatorii più grandi del nostro: Milano, Bergamo, e verrà spesso a trovarci.

Al nostro ormai abituale compagno di lavoro che abbiamo imparato a conoscere bene e ad amare, alla sua Signora, nel momentaneo distacco, il nostro affettuoso, cameratesco saluto con l'augurio che gli si schiuda fra tante... penombre, molto sole per lui come ne ha tanto diritto.

SUL PIAZZALE DEL CASTELLO

Il concerto della banda cittadina, che doveva aver luogo domenica u. s. sul piazzale del Castello, se il tempo lo permetterà, sarà tenuto invece domenica sera prossima.

Verrà allestita una sfarzosa illuminazione tutt'in giro allo storico Piazzale, con lampadine elettriche multicolori e con bengala fosforescenti.

Probabilmente, oltre alla banda cittadina interverrà un'altra di Provincia la quale pure terrà uno scelto concerto.

L'accesso al piazzale del castello è [illegible]

Penombre

Ironie della vita e della morte

In un paesello della Savoia vicino a Chambery, un povero diavolo doveva essere cacciato di casa con la famigliuola, perchè non poteva pagare arretrati di affitto per la non cospicua somma di... quattrocento franchi.

L'infelice bussò a parecchie porte per un prestito. Ma le porte, antievangelicamente, rimasero chiuse.

Alla vigilia dello sfratto, l'uomo povero, avvinto dalla disperazione, si uccise. «Innanzi ad un cadavere, pensò come Emilio Salgari, la gente si impietosirà».

Già come Emilio Salgari. Il grande romanziere aveva chiesto al suo editore di pagarlo con.... mezzo chilo di pane al giorno per lui e per i figlioli. Ebbe un rifiuto. E .....si uccise.

Che cosa avvenne nel paesello della Savoia, vicino a Chambery?

Questo:

..La gente si commosse all'atto insano di colui che stava per essere un senza tetto, e inviò ai funerali tante corone, il cui importo è stato calcolato circa.... tremila franchi!

Se la pietà pel vivo fosse stata maggiore della pietà per il morto, si sarebbe evitato un delitto,

Ed è perciò che bisogna educare la gente a questo senso di commiserazione per tutto quello che piange e prega in questa terra. Fanciulle che supplicano il babbo di accontentare i voti del loro cuore; giovani che chiedono ad una donna di non respingere le proteste di un affetto, che forse è veramente così grande da non poterne fare senza, uomini che si trovano arenati per la mancanza di un pugno di moneta, senza il quale si annebbia il loro cervello, e vanno verso la tomba come suprema liberatrice; donne inermi diventate madri per avere avuto troppa fiducia, che domandano di non essere tradite; altre persone che chiedono giustizia.... ebbene, società, individui, date date. Talvolta una parola detta a tempo, un soccorso dato a tempo possono, là ove si addensa l'ombra della morte far nascere il fiore rigoglioso della vita, della felicità, il bene per tanti....

Ricordate Guerrini:

«solo una perla può salvar chi muore»

E' così.

Perla materiale perla morale.

Piccola somma di danaro, parola suasiva di fede e di conforto, ammonimento tenero di non odiare perchè dall'odio nasce il delitto, ecco tutto quello che domandano gli spiriti dei suicidi, a cui fu matrigna la società...

Esauditela.

Per ogni miseria che vi viene avanti, per ogni ingiustizia che vi grida all'orecchio perchè si ripercuota nel cuore, ricordate le ombre dei morti disperati che domandano pietà per i vivi.... per i superstiti, fratelli della lotta della vita.

MIRIEL

Decesso

Una triste nuova che profondamente ci addolora. Questa notte spirava serenamente la signora Maria Marchettano nata Callegari, donna di elette virtù, che l'intera vita dedicò alla famiglia.

Per il gravissimo lutto, noi porgiamo le nostre più vive condoglianze al marito ed ai figli; ed in particolare all'ottimo prof. cav. Enrico Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante e del periodico «L'Agricoltura Friulana»; mentre salutiamo reverenti ed accorati la memoria della pia Signora.

Cronaca delle disgrazie

Grave caduta dalla bicicletta

Il diciottenne Domenico Zanot di Giovanni (via S. Lazzaro 47) ieri nel pomeriggio, volteggiando con la propria bicicletta, ribaltava malamente, producendosi grave lesione al piede destro. All'Ospedale, infatti gli riscontrarono la frattura della clavicola. Guarirà salvo complicazioni in circa un mese.

Pericoloso incidente alla Signora Ferigo Spezzotti

L'egregia signora Ernesta Ferigo, moglie del cav. Ettore Spezzotti, transitava ieri verso le ore 15.30 per via Cavour, quando un pezzo di trave, staccatosi dall'armatura disposta pel restauro della casa numero 11, le cadeva di rimbalzo sul capo. Fortunatamente il cappello attutì il colpo; ma non impedì peraltro una ferita lacero-contusa alla sommità del capo.

Soccorsa prontamente, la signora fu accompagnato con l'automobile della march. Mangilli, che si trovava lì presso al Civico Ospedale, ove le furono prodigate le necessarie cure. La ferita non dà preoccupazioni, tanto che la signora potè lasciare subito il Pio Luogo, dirigendosi alla propria villa a Tricesimo.

Ci felicitiamo pel fatto che il pericoloso incidente non abbia avuto le conseguenze più gravi ed auguriamo una pronta guarigione.

Dopo avvenuta la disgrazia, in via Cavour dinanzi alla casa n. 11, fu provvisto a mettere i segnali d'avvertimento.

La Fabbrica perfosfati di Portogruaro in memoria di Domenico Pecile



LA TARGA CHE SARA' INAUGURATA DOMANI

Domani mattina, alle 10.30, nel cantiere «Fabbrica Cooperativa Perfosfati di Portogruaro», e precisamente sulla Villetta della Direzione, sarà con cerimonia solenne scoperta una targa in onore del gr. uff. prof. Domenico Pecile. Vi interverranno: le rappresentanze: dell'Associazione Agraria Friulana, cui si deve l'iniziativa del grandioso Stabilimento; delle provincie di Udine e Venezia, della Federazione nazionale delle bonifiche; della Unione Agraria di Portogruaro; dei Comuni di Portogruaro e di Udine; delle Cattedre Ambulanti di Udine e Venezia; di vari altri Enti agricoli delle due Provincie; e di cospicue personalità agricole. Oratore ufficiale sarà il co. Enrico de Brandis presidente dell'Associazione Agraria Friulana; ma vi saranno certamente anche altri discorsi.

***

La Fabbrica Perfosfati di Portogruaro, benchè sorga in Provincia di Venezia, può considerarsi creazione della tenacia friulana ed in particolare del prof. Domenico Pecile, presidente della benemerita Associazione Agraria Friulana.

Non appena si ebbero prove materiali della grandissima utilità che presentava l'uso dei perfosfati nella concimazione dei terreni, si venne rapidamente aumentando il consumo. Senonchè, nei primi tempi l'industria dei Perfosfati era monopolio di pochi, i quali badavano solamente al proprio tornaconto, senza per nulla preoccuparsi dell'interesse degli agricoltori. Presso le zone agricole più evolute, però, e dove c'erano uomini di eminenti qualità intellettuali e morali — ed uno di questi fu il prof. Domenico Pecile — amanti del progresso agricolo, sorse l'idea che sotto forma cooperativa gli stessi agricoltori si mettessero in grado di prepararsi così importante concime. E sorsero allora le fabbriche Cooperative Perfosfati — e fra le prime, quella di Portogruaro.

L'appello avanzato dalle Istituzioni promotrici — e, ripetiamo, fra queste dell'Associazione Agraria Friulana, trovò il più largo appoggio negli agricoltori del Friuli e del Veneto, i quali risposero numerosissimi e concorsero a coprire largamente il capitale necessario.

***

San Giorgio di Nogaro o Portogruaro?...

Fra i più importanti problemi, nella cui soluzione il Comitato esecutivo seppe dimostrare tutta la valentia dei suoi componenti, si presentava la scelta della ubicazione per l'erigenda Fabbrica. Ieri accennammo alle polemiche sorte in proposito. Furono avanzate diverse proposte; ma in ultimo, due località sole rimasero in contesa: Portogruaro e S. Giorgio.

Fu nominata una Commissione perchè desse il suo parere: furono esaminate e discusse le relazioni tecniche inviate a cura dei due Municipi interessati, assunti tutti i dati relativi ai trasporti e al probabile consumo di prodotti e la Commissione propose e l'assemblea votò la scelta di Portogruaro. L'avv. cav. Pietro Cappellani, rapito troppo presto a Friuli cui la sua perspicua intelligenza e la forte preparazione assicuravano una valida cooperazione in ogni ramo dell'attività sociale, stese la relazione che servì di base alla fondazione della Società.

***

Fu verso la metà del luglio 1901 che incominciò l'esercizio del primo apparecchio attivato, capace di produrre 90 mila quintali annui ma già, mentre ancora si stava costruendo il primo apparecchio, il Consiglio di amministrazione presieduto dal prof. Pecile, divisò di proporre — e l'assemblea dei soci non esitò a ratificare, la costruzione di un secondo avente ampiezza e dimensioni eguali al primo. La potenzialità della fabbrica fu portata così a 180 mila quintali annui. Non bastarono. Nel 1905 si portò la produzione a 300 mila quintali. E non bastarono ancora...

***

Così fruttificava il primo seme, gettato dalla Associazione Agraria, presieduta dal prof. Pecile il quale aveva la collaborazione di altri due benemeriti dell'agricoltura friulana: il nob. Francesco Deciani e il prof. cav. Federico Viglietto.

La Fabbrica di Portogruaro svolgeva la sua opera fra il più benevolo appoggio degli agricoltori nostri, quando la calamità dell'invasione venne a troncarne ogni benefica attività. Il nemico non solo asportò tutti i macchinari e le materie prime, ma rovinò i fabbricati così da richiederne la quasi completa ricostruzione.

Questa venne infatti iniziata appena ritornati dalla profuganza, nel 1919 — e grande merito anche in ciò ebbe il prof. Domenico Pecile; e non soltanto la semplice «ricostruzione», ma la fabbrica fu ampliata, i macchinari nuovi furono scelti fra i più perfetti che siano stati finora costruiti, ed aumentati di numero; cosicchè oggi la potenzialità di essa fu portata a trecentosessantacinque mila quintali — mille quintali al giorno.

Nel 1923, infatti, il Consiglio di amministrazione, presieduto sempre dall'illustre compianto prof. Pecile, nonostante la non ancora effettuata liquidazione dei danni di guerra (liquidazione che ancor oggi si attende!) deliberava, non curando i sacrifici finanziari, di costruire un nuovo grande apparecchio per la produzione dell'acido solforico, allo scopo di portare la produzione totale dello stabilimento a quattrocento mila quintali annui.

La Cooperativa Perfosfati di Portogruaro, unita con accordo alla ferrovia ed alle vie acque, oggi può raggiungere una consegna giornaliera di ben cinque a sei mila quintali. In essa lavorano in media da 160 a 180 operai e una diecina di impiegati.

***

Al prof. Domenico Pecile, al più fervente e tenace nella iniziativa di questa grandiosa Fabbrica e nella sua ricostruzione dopo le rovine della guerra e nel suo sviluppo — alla memoria di Lui, che diede l'intelligenza e l'opera propria, tutta al bene della piccola e della grande Patria; vada perenne la riconoscenza dei Friulani.

ARTE e TEATRI

TEATRO SOCIALE

"La Crisi" di Marco Praga

Siamo usciti ieri sera da teatro dall'aver assistito ad uno spettacolo veramente bello: la commedia rappresentata è ben condotta, e se anche non è nuova, sa tuttavia interessare ed avvincere. I personaggi sono completi; spesso contrastanti fanno sì che le situazioni non stagnino mai in vani dialoghi, ma concludano decise in una soluzione che interessa e piace. Non crediamo di riferire qui l'intreccio: i più, certo già lo conoscono. Una parola piuttosto per gli artisti: l'interpretazione, o meglio, l'incarnazione fattane da Andreina Rossi, dal Ferrero e dal Calò, è stata perfetta.

Andreina Rossi più la si sente e più la si ammira più la si studia e più se ne apprezza il talento creatore; se la sua bocca non parla, parlano tuttavia il volto, le muovenze delle braccia e del corpo, gli atteggiamenti delicati e nobili. E' sobria e misurata; tutto un complesso insomma che fa di questa giovanissima una grande e vera attrice. Ernesto Ferrero è un ottimo attore comico, che ha quel dono rarissimo della naturalezza e della spontaneità — Romano Calò ha sostenuto benissimo la parte di marito innamorato fino all'inverosimile, alla follia. Buoni tutti gli altri.

Il pubblico ha applaudito con trasporto, due chiamate dopo il primo atto, tre dopo il secondo, due dopo il terzo; ma tuttavia non si direbbe che apprezzi molto, così prezioso com'è nel suo inspiegabile astensionismo. Attende egli forse un mimo qualsiasi che lo faccia sbellicare dalle risa per rendergli tutte le sue grazie concentrate?....

Stasera «L'attore».

Il Concerto Aru al Moderno

Ieri sera nella sala del Teatro Moderno, in via Aquileia, il valente pianista maestro Aru, tenne l'annunciato e atteso concerto, col concorso dei notissimi cantanti: Signora Maria Bellini (soprano) Giuseppe Vusio (tenore) e Giuseppe Pancari (basso) e del concittadino Bruno Cuttini (violino).

Il maestro Aru che musicò parecchie opere ed è valente esecutore, scelse per il suo programma alcuni brani fra quelli che meglio compendiano la sua attività musicale e che il pubblico gustò con vivo godimento.

Del successo della serata parlerà domani il nostro collaboratore musicale.

L'orchestra dell'Augusteo

Abbiamo pubblicato ieri qualche cenno sull'orchestra romana dell'Augusteo, comunicatoci dal nostro egregio collaboratore M.o Adelchi D. Cremaschi.

Ne ripetiamo oggi una parte (che il proto aveva infiorata di varii svarioni) e in pari tempo ricordiamo che l'avvenimento artistico seguirà al «Sociale», auspice la benemerita Società Amici della Musica, la sera di mercoledì prossimo.

***

L'Orchestra romana anche quest'anno terminati gli impegni con Roma dà il suo ciclo di concerti, spingendosi pur anco in Germania dove ottiene successi entusiastici. Per ben quattro Concerti si soffermò a Trieste, dove portò il pubblico all'entusiasmo.

Il programma che essa svolgerà mercoledì sera è dei più attraenti per i nomi eccelsi che comprende e per lo intrinseco che contengono i singoli pezzi. Perno sarà Beethoven, il titano della Sinfonia in quattro tempi, con la sua celebre «Eroica», lavoro poderoso ispirato dall'epoca napoleonica. Avremo l'ouverture della «Sposa venduta» dello Smetana di scuola boema. Indi una suite del nostro gran de Corelli e la Novelletta di quel grande e vero musicista che fu Martucci. Il Cigno di Pesaro, Rossini, ci farà sentire la sinfonia della «Semiramide»: che è uno di quei pezzi che non muoiono mai e che chiaramente dimostrano il genio italico. Ottorino Respighi, autore moderno per eccellenza ci farà sentire un nuovo suo lavoro che ha per titolo «I Pini di Roma» e che certo sarà un quadro suggestivo della campagna romana così come lo è un quadro descrittivo «Le fontane di Roma».

Sarà dunque una serata piena di forti emozioni, alla quale tutta Udine intellettuale non dovrà mancare e nemmeno il «popolo» che tanto si appassiona per le manifestazioni artistiche che realmente hanno un grande valore.

Con animo esultante salutiamo questo forte risveglio musicale udinese e rendiamo lode a chi con tenace volontà, ci appresta manifestazioni così altamente artistiche ed interessanti.

M.o Adelchi D. Cremaschi

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO MODERNO ARTE VARIA — Questa sera grande rappresentazione di Arte Varia. Ultimi giorni di «Molinari», il divo del Varietà italiano, il fine interprete delle sue creazioni. Nell'occasione della sua presentazione, svolgerà un tema sulla conferenza «L'uomo dalla barba Nera». — Debutto di «Eolo» clow musicale con la sua Oca magica. Numero di grande attrazione — Programma sempre variato: «Severine» la danzatrice classica e di carattere — «Crivei». il cantante dicitore creatore del suo genere — «Diavoletta», la simpatica stella in miniatura. — Ultimi giorni di questo programma.

CINEMA CONCERTO EDEN — *Peretola.... New York.* Il numeroso pubblico accorso iersera all'importante prémiere ha decretato il trionfo massimo del celebrato attore Italianissimo Mario Bianchi, in arte Monty Bauk (Plum) ed ha manifestato il più convinto entusiasmo. L'interpretazione di questo comico ha raggiunto un elevatezza tale da sorpassare qualsiasi previsione, e si è rivelato un comico incomparabile, ed un attore distinto e perfetto; la sua arte, non consiste soltanto nella figura della maschera, come per lo più è caratteristica dei comici; ma bensì artista dall'intuito creativo ed interpretativo «Peretola.... New York, ha un delicatissimo soggetto pieno di brio e di vivacità, sentimentale, comico, gustoso; ha una messa in scena fastosa ed appropriata; vi sono intercalate interessanti svolgimenti del Circuito automobilistico, competizioni di Box, gare di danze, e cui prende parte il celebre Plum, facendone vedere di tutti i colori, ma sopratutto facendo divertire enormemente.

Questo eccezionale spettacolo viene oggi replicato dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio ed a prezzi soliti. Lunedì: «Un milione per una cena» con Ossi Oswalda.

CINE TEATRO CECCHINI — Oggi dalle ore 17.15 in poi si inizieranno le straordinarie visioni della film d'arte italiana «Satanica», con l'interpretazione meravigliosa della sublime attrice «Bianca Stagno Bellincioni». L'azione drammaticissima si svolge completamente nell'incantevole città: Napoli, città di mille bellezze.

Renderà maggiormente interessante questo eccezoinale capolavoro il simpatico comico: «Harold Lloyd» nella sua comicissima «Nel paese di Allah!».

Prezzi immutati. Prossimamente: «Lo Sceicco».

ULTIMA ORA

I poteri chiesti dal governo furono accordati

La Camera dei Deputati ha ieri approvato l'ordine del giorno proposto dalla Commissione ed accettato dal Governo, in merito al disegno di legge per delegare al Governo del Re la facoltà di arrecare emendamenti alla legge di P. S., ai Codici penale e di procedura penale e all'ordinamento giudiziario. Durante la seduta del giorno erano stati svolti; ma poi, tutti furono ritirati.

L'ordine del giorno della Commissione dice:

«La Commissione invita il Governo a sollecitare la riforma dei Codici penali militari tenendo presente per quanto lo consenta la materia, la necessità di coordinarli coi Codici penali comuni e di informarli alla esperienza della recente guerra».

Approvato questo, si approva il passaggio alla discussione degli articoli, e, dopo breve discussione sono approvati tutti gli articoli del disegno di legge.

L'on. De Stefani parlerà oggi sulla situazione finanziaria

Il «Popolo d'Italia» apprende che oggi, 29, in sede di discussione dei consuntivi, il ministro delle Finanze on. De Stefani, farà alla Camera alcune brevi dichiarazioni sulla situazione finanziaria, che riguarderanno il bilancio, i debiti dello Stato, la circolazione e i cambi.

Il contegno del mercato dei cambi continua a richiamare su di sè l'attenzione del pubblico. Per quanto concerne la cronaca antimeridiana, la lira ha esordito ieri abbastanza ferma, ma per piegare ben presto sotto l'influenza delle notizie da Parigi, dove, in seguito a voci di nuove cospicue emissioni e in vista dell'arruffata situazione marocchina e anche della sua ripercussione sulla politica interna francese, il franco si è trovato debole di fronte al dollaro e alla sterlina. Di solito (si osserva da taluni competenti) quando Parigi è debole si intensificata la vendita della lira, e di solito, pure in casi consimili, le nostre Borse preferiscono alleggerirsi di divisa nazionale anzichè comperarne. In tal guisa si spiegano le oscillazioni di ieri nella valutazione della lira.

Il progetto per l'epurazione della burocrazia

presentato dal ministro Rocco alla Camera

ROMA 28. — Ha suscitato notevole interesse il disegno di legge presentato oggi alla Camera dal Guardasigilli on. Rocco, riguardante le facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche per la dispensa dal servizio dei funzionari dello Stato. Questo disegno di legge riguarda la facoltà del Governo di poter dimettere dagli uffici, fino al dicembre 1926, tutti quegli impiegati la cui condotta politica sia contraria alle direttive del Governo.

Si annunzia intanto da parte degli oppositori dell'aula un'azione contro il progetto. Per domani sono stati convocati per prendere accordi.

Uno studente uccide un professore

BRESCIA 28. — Questa mattina, alle 9, al R. Liceo scientifico, mentre il prof. Michele Leoncini, insegnante di matematica, entrava nell'Istituto, ha incontrato sulle scale l'ex studente Lazzari, il quale gli ha sparato contro quattro colpi di rivoltella, uno al petto e tre nella schiena. Il professore è morto poco dopo.

Lo studente ha 26 anni ed aveva cessato di frequentare l'Istituto dopo il secondo bimestre dell'anno scorso per cattive classificazioni. Poco prima di compiere il tragico atto il Lazzari ha scherzato coi compagni e si è congedato da loro, dicendo: «Vado a ringraziare il professore». Il professore lascia la moglie e tre bambini.

Parroco e sindaco calabresi arrestati

per sospetto di duplice omicidio

CATANZARO, 28 — La frazione di Bossinello, del Comune di Zambrone è stata funestata da uno spaventoso delitto. Presunti protagonisti di esso sono il parroco del paese, don Antonio Fanello, il sindaco di Zambrone il padre, il fratello e lo zio di costui, arrestati tutti, fra lo stupore dei conterranei. Secondo i risultati delle indagini il delitto sarebbe stato consumato verso la mezzanotte del 24 scorso ma solo due gioni dopo venner scoperti i cadaveri delle vittime: i fratelli Nicola e Andrea Grillo, assassinati entrambi a colpi di scure, durante il sonno. Si ignorano le cause che avrebbero determinato un sacerdote e persone facoltose del luogo, ritenute oneste, a macchiarsi di un così orribile misfatto.

Altre sette sentenze di morte in Bulgaria

SOFIA 29. — Dai due Tribunali marziali di Filippopoli sono state condannate a morte per impiccagione sette persone. Cinque imputati sono stati condannati a pene varie. Si tratta di congiurati, che negli ultimi tempi avevano commesso degli attentati contro la sicurezza dello Stato. Giornalmente hanno luogo esecuzioni capitali, s'iniziano nuovi processi, si arrestano persone sospette.

A Varna sono state arrestate in tutto 144 persone accusate di aver fatto parte di una congiura. A Plevna sono stati arrestati dieci congiurati. A Gorna Oracovitza sono stati arrestati alcuni comunisti, che a suo tempo erano stati agli ordini del deputato comunista Horalampi, assassinato alcuni giorni fa sulla pubblica via. Il numero degli arrestati ascende a 40. Anche in altre località furono scoperte organizzazioni di congiurati.

80 prigionieri massacrati

BELGRADO, 28 — In una zona quasi deserta non lontana da Vratza alcuni pastori hanno rinvenuto numerosi cadaveri in istato di putrefazione. I cadaveri, ne son stati contati 79, erano sparsi attraverso tutto un vasto campo.

Diffusasi la notizia di questo eccidio i giornali di Sofia pubblicano la seguente nota: «Mentre nelle vicinanze di Vratza una pattuglia di gendarmi scortava circa 80 detenuti, questi, forse per un accordo preso precedentemente, si ribellarono ai gendarmi, tentando di fuggire. Furono uccisi tutti durante questo tentativo di fuga.

La questione del Marocco.

Appassionate discussioni alla Camera francese dei deputati

PARIGI 29. — Anche nella seduta di ieri della Camera dei deputati continuò la discussione sulla questione marocchina. L'ex ministro della guerra Manginot rende omaggio alla coscienza del presidente dei ministri Painlevè e dichiara che voterà, insieme ai suoi amici, la fiducia pel Governo.

Un lungo discorso pronuncia quindi il presidente dei ministri. Painlevè, stigmatizzando energicamente l'atteggiamento dei comunisti, la cui «abbominevole propaganda» (egli afferma) non può che prolungare le ostilità. Nessun francese acconsentirà mai ad una politica di abbandono che comprometterebbe l'opera coloniale francese che costituisce l'onore della Repubblica. La Francia è al Marocco con tutte le sue forze e farà tutto il suo dovere».

Dice che le perdite fino a ieri sera ammontano a meno di 400 uomini uccisi e ad una ottantina di dispersi, di cui circa i due quinti sono francesi; ed a 1100 feriti.

Tutti i deputati, meno i comunisti, si alzano in piedi, in omaggio ai Caduti. I comunisti protestano. Il presidente dei ministri Painlevè, rivolto verso i loro banchi, esclama:

— Voi deprecate gli orrori della guerra; ma l'unico vostro culto è quello della guerra civile.

Dichiara che la pace è realizzabile nel Marocco soltanto quando si addivenga ad un accordo tra francesi, spagnoli e marocchini. La Francia farà il possibile per affrettarlo.

I deputati di tutti i settori, eccetto i comunisti, acclamano in piedi il presidente del Consiglio.

Rispondendo agli attacchi dei comunisti, Painlevè dichiara:

— Qualsiasi cosa accada, qualsiasi cosa si faccia per indurci a commettere il gesto imprudente di riaprire la questione da un punto di vista internazionale, per rendere cioè insolubile durante lunghi anni il problema marocchino, noi questo gesto imprudente non lo faremo, nella nostra zona, e non porremmo piede nell'altra zona d'influenza. Il governo francese rispetta pienamente i trattati. La Francia giunse ai limiti della pazienza soltanto dopo gli attacchi dei riffani.

Il ministro illustra quindi lo scacco riportato da Ebd el Krim dinanzi alle truppe francesi.

A questo punto i deputati comunisti interrompono violentemente l'oratore e lanciano invettive contro di lui.

Il presidente della camera propone l'applicazione della censura contro il deputato Ranaud Jean particolarmente violento e la camera, alla quasi unanimità approva la proposta.

Per un accordo franco - spagnolo

BARCELLONA, 28 — Un comunicato del generale Primo de Rivera, dichiara che il direttorio spagnolo e la Francia non hanno concluso l'accordo che possa implicare l'autorizzazione alle truppe di uno dei due paesi di effettuare operazioni militari nel territorio sottoposto al protettorato dell'altro. Il comunicato aggiunge che le trattative seguono il loro corso normale e che il Direttorio ritiene opera saggia e patriottica mettersi d'accordo con la Francia, per giungere alla soluzione desiderata.

FEZ, 28 — Un comunicato sulle operazioni militari francesi dice: Ad ovest la situazione è calma. La propaganda presso i Gebala viene intensificata. L'entusiasmo per Abd el Krim diminuisce. Le perdite sofferte dai Gebala il 15 corrente su Bibane, supererebbero un migliaio di uomini fra morti e feriti. Al centro, gli Haquala, nostri partigiani, hanno respinto a nord di Aim Maatuf alcuni gruppi nemici che tentavano infiltrarsi nelle nostre file. Si segnala un frequente fuoco di fucileria sul posto di Hippane.

Nessuna notizia di Amundsen

Spedizioni di soccorso norvegesi

LONDRA 29. — Nonostante il giudizio espresso dai competenti che se il ritorno di Amundsen dovesse ritardare di tre mesi non ci sarebbe da disperare della salvezza della spedizione, il Governo norvegese ha deciso che se per venerdì gli apparecchi non saranno ritornati alla base di partenza saranno organizzate spedizioni di salvataggio.

Si ha da Oslo che il ministro della Difesa ha provveduto per la partenza dalla baia del Re di due idrovolanti che dovranno esplorare il terreno verso il circolo polare col proposito di avvistare la spedizione qualora fosse sulla via del ritorno. Il tempo è molto migliorato e permette questa esplorazione preliminare.

In Germania si è più ottimisti a cagione delle migliorate condizioni meteorologiche. Le nebbie e la bufera, annunziate dalla Russia, hanno infatti mutato direzione e anzichè dirigersi verso Nord vanno verso Est. Si commenta oggi un telegramma giunto a Berlino da New York nel quale la sorella di Ellis Scott riferisce che il fratello, che si trovava a bordo del secondo velivolo, disse prima di partire che in caso di mancanza di notizie non bisognava avere preoccupazioni prima dell'autunno, perchè era probabile che il viaggio di ritorno fosse compiuto attraverso l'Alaska.

I compagni di Amundsen fiduciosi nel ritorno dell'esploratore

BERLINO 29. — Dopo il nervosismo dei primi cinque giorni, i membri della spedizione Amundsen rimasti sui piroscafi, attendono con maggior calma il ritorno dell'esploratore. Il capitano del «Fram», Haferup, rammenta ora che Amundsen prima di partire aveva dichiarato che al caso fosse riuscito il volo al Polo, il ritorno avrebbe potuto tardare anche più di 14 giorni. Uno dei pericolo che Amundsen aveva mostrato di temere maggiormente, era quello che sotto l'alto strato di neve, ove egli fosse obbligato ad atterrare, si nascondessero asperità di ghiaccio in forma di roccioni, i quali certo avrebbero danneggiato l'apparecchio. In previsione di questo caso, la spedizione si compiva con due velivoli. L'equipaggio dell'uno avrebbe potuto così venir preso a bordo dell'altro.

Il ministro della guerra americano continua a mostrarsi contrario all'idea di muovere in soccorso con i Zeppelin. Egli è di opinione, che in America non vi è sufficente gas elio per così grande impresa ed è invece persuaso che debbano eventualmente sollecitarsi i preparativi per la spedizione Mac Millan. Questi dovrebbe compiere viaggi aerei di ricognizione appena giunto alla sua base di Etah, ove dovrebbe trovarsi tra un mese.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore respons.

Stanotte spirava serenamente

Maria Marchettano nata Callegari

Ne danno addolorati il triste annunzio il marito Giovanni, i figli prof. Enrico, Tina, ing. Mario, la nuora Elena Marchettano Mainardis, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno **sabato 30** corrente alle ore **17.30 partendo da** Via Sacile 14.

La presente serve come partecipazione personale.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 29 maggio 1925.

Ringraziamento

Le Famiglie DE MARCO DOMINUTTI ringraziano vivamente quanti vollero onorare con la loro presenza la memoria della loro cara Estinta

LUIGIA DE MARCO IN DOMINUTTI

Udine, 29 Maggio 1925.

La concorrenza della seta artificiale.

Si è parlato più volte del recente sviluppo che è andato assumendo la industria della seta artificiale, sorta dapprima in Francia ed in Germania e poi in tutti i paesi civili, anche in Italia, nonostante la grande ricchezza della seta naturale.

Premettiamo poche parole di merceologia:

Quando si parla di seta, di solito si intende riferirsi a quella «naturale» cioè a quella data dal baco da seta (bombice del gelso) e da pochissimi altri bruchi dell'ordine dei lepidotteri, fibra di costo elevato, di larga utilità ed uso. La seta «artificiale» invece, pur avvicinandosi in apparenza a quella naturale, nella sua composizione non ha nulla a che vedere con essa, perchè non è formata di fibroina imbevuta di sericina ma è un prodotto della «cellulosa», sostanza chimicamente del tutto diversa. Per conseguenza i prodotti che si ottengono e particolarmente i tessuti presentano una «bontà» ed una «durata» assai diverse, quantunque il tessuto della seta artificiale abbia grande somiglianza col tessuto della seta naturale. La seta artificiale ha naturalmente un costo inferiore a quello della seta naturale, ed è questo che contribuisce maggiormente allo smercio dei primi a detrimento dei secondi; probabilmente ciò è anche un effetto dello spirito di imitazione delle classi meno abbienti che nel vestire vogliono elevarsi al livello delle classi ricche e mentre queste vestono spesso in seta naturale (a maggior costo) quelle vestono in seta artificiale (a costo minore).

Ciò posto, l'uso dei tessuti di seta artificiale, potrà in un limitato volger di tempo, soppiantare l'uso di quelli di seta naturale, oppure tale pericolo è da ritenersi ancora destituito di fondamento? — Questa domanda si affaccia spesso alla mente delle persone interessate in materia, e per noi italiani crea una preoccupazione particolare per l'importanza che la seta naturale presenta sia nel commercio interno, sia negli scambi internazionali.

Ora è indubbiamente vero che i tessuti di seta artificiale anche in Italia hanno assunto un rilevnate consumo, ma essi non vengono a sostituire che in parte i tessuti di seta naturale, perchè quelli di seta artificiale vengono acquistati particolarmente dalle «classi minori» e quindi soprattutto in sostituzione dei tessuti di cotone e di lana, anzichè di quelli di seta naturale.

In secondo luogo «il tenor di vita» dei nostri tempi, che non ci permette quasi più di distinguere il vestito della ricca «matrona» da quello della semplice «sartina», domanda una maggiore produzione di tessuti di lusso, di sfarzo, spesso fantastici e di valore apparente, quali vengono offerti dalla seta artificiale; per cui una «super produzione» di tale materia troverà il suo smercio.

Sarà inoltre necessario fare una considerazione di carattere statistico: da ricerche esperite risulta che la produzione della seta artificiale di tutto il mondo ammonterebbe a circa 50 milioni di kg. all'anno. Tale prodotto verrebbe dunque, come dissi, a sostituire, più che la seta naturale, il cotone e la lana; sembrerebbe pertanto che si dovesse creare una concorrenza per questi due articoli e non solo per quello serico. In merito va rilevato che la lana presenta una diminuzione di produzione, specialmente per l'Europa e questa penuria si farà sentire sempre più, man mano che nei paesi che ci forniscono la lana (Australia ed Argentina) si andrà sostituendo all'economia estensiva quella intensiva. Il cotone poi va soggetto a variazioni di produzione annuale che ammontano fino al 40 per cento, per cui la seta artificiale troverà smercio senza compromettere gli altri tessuti, tanto più che la sua produzione, sopra citata, qualora fosse quintuplicata, salirebbe appena al 5 per cento della produzione del cotone e della lana.

Concludendo, considerato il continuo mutarsi del tenor di vita che domanda sempre maggiori «stock» di tessuti di lusso, considerato il diminuire della produzione della lana, considerate le fluttuazioni del raccolto del cotone, mi sembra che non si debba per ora affatto temere una «invasione» della seta artificiale nel campo dei prodotti delle fibre tessili.

Dott. D. Traunero

Il Congresso generale della Lega Nazionale

Ci scrivono da Trieste:

Nel febbraio è stato tenuto il Congresso del Gruppo di Trieste, che, data l'entità dell'operato del Gruppo stesso, ebbe ad assumere importanza particolare. All'assemblea del gruppo locale seguirà ora il Congresso generale della Federazione, in cui verrà data relazione della totale attività sociale che si svolge nei territori delle provincie di Triste, dell'Istria del Friuli, della Liburnia e di Zara. La data del Congresso fissata dal Consiglio direttivo nell'ultima seduta, è il 21 giugno.

Il Congresso assumerà la massima importanza, sì per essere il primo dopo la Redenzione, sì per l'ampia attività raggiunta attualmente dal sodalizio e il programma dell'attività futura che verrà prospettato ai soci.

Fervono frattanto alla sede della Lega i preparativi perchè il Congresso riesca una manifestazione degna del nome della Lega.

Le direzioni dei Gruppi, i fiduciari e antichi amici di tutti i luoghi dove la Lega è sempre viva negli animi, sono invitati a corrispondere d'urgenza all'invito di rimettere i nomi dei rappresentanti al Congresso, membri di direzione non solo, ma anche delegati al Congresso.

Il gr. uff. Carlo Banelli si è assunto l'incarico di proporre, d'accordo con i rappresentanti dell'Istria e del Friuli i candidati al nuovo Consiglio Centrale.

BENEFICENZA

I coniugi Teresa e dott. comm. Domenico Rubini, per onorare la memoria della compianta loro cognata e sorella sig.ra co. Vittoria Rubini Elti Zignoni, elargirono alla Società Protettrice dell'Infanzia lire 500 per un letto alla Colonia Marina, e 500 perchè il nome della defunta sia iscritto fra i benefattori in casa, è stato oggi condonato a due mesi e quindi giorni di [illegible]

I combattenti indipendenti e le onoranze al Re

Sappiamo che l'Associazione Nazionale Combattenti Indipendenti ha invitato le federazioni e sezioni fedeli ai postulati di Assisi, nel giorno giubilare del regno di Re Vittorio, a spedire una lettera di augurio al Sovrano con le firme autografe del Consiglio direttivo e di tutti i soci. Copia di dette lettere, che dovranno essere spedite prima del 7 giugno, sarà trasmessa dalle federazioni o sezioni alla Giunta Direttiva dell'Associazione Indipendente la quale ne curerà la stampa in un album da consegnare in omaggio al Re.

La consegna di due Sezioni Combattenti all'Autorità di P. S.

A suo tempo il triumvirato reggente la federazione provinciale dei Combattenti aveva nominato i commissari straordinari per le sezioni combattenti di Palmanova e Romans di Varmo. Avvenne che i dirigenti delle sezioni si rifiutarono di eseguire le consegne. Della cosa si interessò il Prefetto della Provincia. Fu incaricato il Commissario di P. S. dott. Savona di recarsi sopraluogo. Il funzionario ottenne la consegna delle due sezioni che furono così affidate ai commissari nominati dal triumvirato federale.

Università Popolare NAZARIO SAURO

Questa sera la XII lezione di storia contemporanea d'Italia avrà per tema «Nazario Sauro».

La conferenza assume una importanza particolare per il fatto che l'oratore, — il giornalista Silvio Stringari — fu amico intimo del martire istriano, e a lui, prima di partire per l'ultima spedizione, l'Eroe consegnò il suo testamento politico, contenuto in due lettere dirette l'una alla moglie, l'altra al figlio Nino.

Silvio Stringari fece poi accurate ricerche e riuscì a scoprire i documenti segreti del processo in cui Nazario Sauro veniva condannato dall'Austria alla pena di morte.

L'ingresso è libero.

L'ESITO DEL CONCORSO PER CASETTE DI MINIMO COSTO

Due egregi professionisti cittadini, hanno vinto il concorso indetto dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari per un progetto di casette di minimo costo che dovranno sorgere a Sant'Osvaldo, in luogo delle antigieniche baracche ivi costruite sin dal 1919, per le necessità del momento.

Il primo premio è stato concesso all'ing. Gino Tonizzo di Udine, che presentò il progetto dal motto «Case e non cose» dopo lunga disamina onde stabilire una differenza che valesse a far prevalere il giudizio dell'apposita Commissione in suo favore, poichè anche il progetto classificato secondo dell'architetto cav. Cesare Miani, rispondeva perfettamente allo scopo ed alle norme del concorso.

Sia lode ai bravi concittadini, ed anche al benemerito Istituto Autonomo.

PER I MAESTRI

Si è aperto a Trieste, presso la sede della «Tommaseo» via Udine N. 2, il Segretariato di consulenza legale per i maestri della Venezia Giulia.

L'Ufficio resta a disposizione dei maestri tutti i giovedì dalle ore 14 alle ore 18 ed ha lo scopo di fornire schiarimenti, aiuti, consigli, ecc.

I maestri possono usufruire dell'opera del Segretariato anche per iscritto, inviando le pratiche al suddetto indirizzo.

ESCURSIONE DEL TOURING AI CAMPI DI BATTAGLIA

La Direzione Generale del Touring Club Italiano ci comunica che le iscrizioni alla grande Escursione Nazionale ai Campi di Battaglia ed alle regioni redente si chiuderanno improrogabilmente il 6 giugno. Chi non avesse ancora rimessa la regolare scheda d'iscrizione, può notificare anche telegraficamente la propria adesione, riservandosi di far seguire tosto il documento predetto.

Cose dell'Operaia

Cara «Patria»,

Giacchè hai ritenuto opportuno accogliere una risposta della direzione dell'Operaia, che doveva essere ospitata da altro giornale, ti chiedo un po' di spazio per la seguente: — Da modesto artigiano socio dell'Operaia presi la penna per chiedere, ai preposti di questa, brevemente, ciò che l'art. 23 dello statuto sociale stabilisce; ho cercato di rileggere detto art. ma non trovo che questo dica ai soci di recarsi alla sede sociale per esaminare i consuntivi. Se le assemblee gli anni passati furono tenute in maggio e giugno e la direzione trova d'uopo di continuare in questa guisa pazienza: io leggo lo statuto!!!

Non ho inteso mai con quanto ho chiesto, di criticare l'opera fattiva e sagace dell'attuale amministrazione; questo lo farà eventualmente l'assemblea.

Mi preme però rilevare, che se il bilancio quest'anno si è chiuso «in condizioni un po' migliori», lo si deve un pochino, siamo sinceri, alla riforma statutaria voluta ed attuata dalla passata amministrazione, ed alla buona volontà dei soci tutti.

Il solito socio

E speriamo che le cose finiranno a questo punto. Lo spirito polemico è così penetrato nell'animo di tutti che su ogni appunto, su ogni notizia, su ogni quisquilia si vuol battere e ribattere senza misura.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SOCIETA' INFANZIA — Cooperativa Edile pro mutilati Udine, 50.

CASA DI RICOVERO — In morte di Colautti Giovanni Luigi: Umberto Chiurlo 10.

OSPIZIO MARINO — In morte di Bachetti Giuseppe: rag. Antonio Feruglio 10.

PRO MONUMENTO A G. GIRARDINI. — Recapitate al nostro ufficio: Maestro del Re Giovanni 10.

MONUMENTO FILLERO UDINE — Recapitate al nostro ufficio: Maestro De Re Giovanni 10. — Somma precedente L. 20.877,50; più 10 — Totale [illegible]

stinto il sig. Nun[illegible]
Boccia [illegible]

SPORT

Il XIII Giro d'Italia
Girardengo vince la 7.a Tappa

BENEVENTO, 28 — Ecco l'ordine di arrivo alla fine della tappa:

1. Girardengo Costante alle 15.50. e 43, in ore 8.10.43 alla media oraria di Km. 28.20'. — 2. Belloni a mezza ruota; 3. Brunero a mezza ruota; 4. Binda alle 16.0'17"; 5. Vallazza; 6. Tragella; 7. Trentarossi; 8. Giaccheri 9. Lugli.

Verso la decisione del campionato calcistico!

Un telegramma pervenuto alla Sezione Autonoma Calcio dal sig. Chrappan, che come già scrivemmo, è stato inviato a Budapest per inquerire personalmente sul reclamo presentato contro l'A. C. Vicenza, dà notizia che la Federazione ungherese, avrebbe comunicato ufficialmente alla consorella italiana l'irregolarità della posizione dei giocatori ex bianco rossi Molnar e Horwath. Alla Federazione non rimarrebbe quindi che accogliere il reclamo dell'Udinese e attribuire a questa il primato del combattutissimo girone D... se ed in quanto i magnati di Torino riterranno finalmente di prendere una decisione definitiva.

24 Fant.-Udinese mista

Domenica 31, si disputerà sul campo della Polisportiva Friulana una interessante partita di calcio tra la forte squadra del 24.o fanteria e l'A. S. Udinese (mista).

L'incontro è atteso con vivo interesse inquantochè i grigio verdi contano belle affermazioni sportive essendosi classificati terzi nel torneo militare di calcio ed avendo battuto domenica l'A. S. Pro Zorutti di Cervignano. Nelle sue file inilita il noto «Milanista» Cidri.

La partita avrà inizio alle ore 16.

S. C. PRO UDINE-EDERA F. B. C.

Domenica 31 corrente sul campo di Chiavris si troveranno di fronte per la seconda volta le squadre dello S. C. Pro Udine e dell'Edera F. C. E' una partita difficile a pronosticarsi dato che entrambe le squadre si sono notevolmente rafforzate. La gara però servirà più che altro ad un buon allenamento, essendo in vista il torneo dei liberi.

CINQUANT'ANNI DI VITA

Il 7 giugno p. v. seguirà — come è noto — nella nostra città, una grande manifestazione, per commemorare e festeggiare degnamente il cinquantenario della costituzione di quel gruppo di ginnasti che diede poi origine alla Associazione Sportiva Udinese.

I dirigenti del fiorente Sodalizio lavorano alacremente, affinchè quella giornata riesca una vera festa sportiva, degna di Udine nostra.

L'A. S. U. ci prega di ricordare che alla sera del 7 giugno, all'Albergo Italia, seguirà un banchetto che riunirà tutti i vecchi e nuovi soci. L'adesione deve essere comunicata alla segreteria sociale, via Vittorio Veneto numero 36.

Le famiglie dei Caduti in guerra i quali fecero parte dell'Associazione, sono pregate di voler sollecitamente comunicare i dati relativi, volendosi ricordare i valorosi nella pubblicazione che si sta preparando per quel giorno.

SALITA AL MONTE CIAMPON

La Società Alpina Friulana ha indetto per domenica una gita al M. Ciampon (m. 1710), della quale ci prega di ricordare ancora il programma:

Ore 4.25 partenza da Udine in treno, per Gemona, donde alle 5.45, si prosegue a piedi. Arrivo alla cima alle 10. Colazione al sacco. Alle ore 12, si inizia la discesa per il versante nord. In tre ore si raggiunge la sella di S. Agnese. Alle 16 si è di nuovo a Gemona, donde si riparte alle 18.28 per essere a Udine alle 19.20.

Le adesioni si accettano a tutto sabato 30 corrente ore 17. Presso la sede sociale è aperta l'inscrizione per una gita alle Grotte di Postumia da effettuarsi il 7 oppure l'11 giugno in unione alla Università Popolare, aderendo a tutto il programma della suddetta istituzione e usufruendo dei ribassi e di tutti i vantaggi che sono stati accordati.

Nel mondo degli affari

Costituzione di Latterie Cooperative

Con atti del notaio dott. Sirica di Pontebba furono costituite le Società Anonime Cooperative «Latteria Sociale Turnaria di Studena Alta», con sede in Pontebba, alla frazione Studena Alta, per la durata di anni trenta e con facoltà di proroga; e la «Cooperativa delle Malghe di Pontebba», con sede in Pontebba, allo scopo (questa ultima) di utilizzare, mediante il pascolo del bestiame, appartenente ai soci, le malghe di proprietà del Comune di Pontebba, denominate Glazzat Sienze, Pozzet, e di lavorare il latte ottenuto dal bestiame stesso, distribuendo quindi il prodotto tra i proprietari del bestiame. La durata della Società è di anni nove, a datare dalla legale costituzione; e alla scadenza potrà essere prorogata.

UN SUGGERIMENTO FAMIGLIARE

Non trascurate mai una ferita, una contusione, una graffiatura. Lavate immediatamente la lesione e applicate l'Unguento Foster. Questo unguento è antisettico, meravigliosamente calmante e cicatrizzante. — Ovunque: lire 7.

MUNICIPIO DI UDINE

Si porta a conoscenza degli aventi interesse, che dal giorno di LUNEDI' 1. Giugno, il servizio municipale delle pubbliche affissioni sarà gestito, sempre per conto del comune di Udine, dagli agenti speciali signori Guido Bracchi e Alessandro Alessandri di qui, con recapito in via Gemona n. 28, (ex Palazzo dal Fabbro).

MERCATI DI UDINE

Cereali — Frumento da 170 a 175, granoturco giallo da 101 a 105, granoturco bianco da 92 a 96, cinquantino a 100, segala a 170, avena a 120.

Foraggi — Fieno dell'alta I qualità da 28 a 30; II qualità da 25 a 27, fieno della bassa I. qualità a 26, II qualità a 24, erba spagna da 37 a 39, paglia da 28 a 29, strame scuro da 22 a 23.

Combustibili — Legna faggio da 13 a 15, legna in sorte da 12 a 13, fascine da 14 a 16.

Frutta e verdura — Ciliege da 280 a 300, noci da 300 a 400, nocelle da 600 a 700, aranci da 300 a 350, limoni da 10 a 15 l'uno, fichi secchi da 120 a 180, arachidi da 400 a 420, asparagi da 400 a 450, patate da 70 a 150, erberave da 120 a 140, cipolle da 60 a 100, aglio da 400 a 500, piselli da 200 a 300, spinacci da 90 a 120 radicchio da 50 a 60, salata da 100 a 150, carciofi da 15 a 18 l'uno, capucci a 100 l'uno.

Foglia di gelso. — Senza bacchetta da 190 a 240.

Bestiame: buoi a peso vivo a 510 a peso morto a 1030, vacche a peso vivo 460, a peso morto a 980, vitellini a peso vivo 530, a peso morto 890, suini a peso vivo 600, a peso morto 740.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 1 *giugno.* — Azzano X, Cormons, Nimis, Ravascletto, S. Giorgio Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo Tricesimo.

Martedì 2. — Codroipo.

Mercoledì 3. — Latisana Percotto, S. Giorgio Richinvelda.

Giovedì 4. — Udine, Sacile, Cervignano.

Venerdì 5. — Gemona, S. Vito al Tagliamento.

Sabato 6. — Pordenone, S. Giovanni di Manzano.

Il nuovo orario ferroviario

Col primo giugno andrà in vigore il seguente nuovo orario estivo:

LINEA UDINE-TARVISIO — Arrivi A. 7.20 — O. 11.35 — A. 14.40 — A. 17.25 - DD. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia).

Partenze: A. 4.25 — DD. 9.20 — A. 12.10 — A. 16.15 — D. 17.48 — O. 20.16 (fino a Carnia).

LINEA UDINE-TRIESTE — Arrivi: O. 7 (da Gorizia) — A. 8.20 — D. 9 — — A. 11.25 — A. 15.45 — D. 17 — D. 19.55 — O. 22.30

Partenze: O. 5.10 — D. 7 — A. 9.15 — O. 12 — A. 14.55 — O. 17.05 (per Gorizia) — D. 17.45 — A. 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA. — Partenze 0.35 A — 5.15 A — 7.05 M. (fino Pordenone) — 9.11 A — 11.45 D — 15 D — 17.50 A — 20.15 DD.

Arrivi: 4 A — 7.42 da Pordenone — 9.10 DD — 11.51 O — 16 A - 17.37 D - 23.27 A.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO-UDINE-PALMANOVA-GRADO. — Partenze: 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 Grado) dal 5 giugno al 30 settembre) — Arrivi: 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

Partenze da Palmanova per Grado: 5.37 — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.05.

LINEA UDINE-CIVIDALE. — Partenze 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.10.

Arrivi: 7.30 — 9.45 — 13.49 — 16.25 — 19.40.